Venerdì 4 Maggio 1928 - ANNO VI

Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N 106

Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 72

Si ricevono all' Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie: Anno L. 65.— Semestre » 33.— Trimestre L. 17 Mese » 6 — Estero: Anno L. 150.00 Semestre » 76.00 Trimestre » 38.00

Si ricevono presso l' UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA — Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali

INSERZIONI: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 - Tariffe Economici in testa alla rubrica — Tassa governativa del 1.50 %, e tassa previdenza giornalisti in più

C R O N A C A P R O V I N C I A L E

DAL FRIULI CENTRALE

GEMONA

La Filodrammatica all'opera

Dopo il successo ottenuto domenica scorsa, i nostri bravi filodrammatici non vogliono dormire sugli allori. Infatti pel giorno 13 corrente, in occasione dell'inaugurazione del labaro della 55 a Legione Alpina, vi sarà una serata di gala in cui i filodrammatici rappresenteranno una nuova commedia in un atto: «Le farfalle» di S. Zambaldi. Verranno pure recitati, in detta serata, due monologhi dai signori C. Elia e L. Sartori. I nostri filodrammatici, ne siamo certi, sapranno farsi onore anche questa volta, ben diretti come sono dal M. Facchini. Nella serata stessa vi saranno inoltre cori, musica strumentale e il signor E. Morgante eseguirà dei giochi di prestigiazione.

Il gen. comandante la Brigata Re ringrazia

Al Direttorio del Fascio è pervenuta una lettera di ringraziamento del gen. comm. Alessandro Musso per le accoglienze tributate dalla locale sezione al battaglione della Brigata Re da lui comandato e di stanza a Gemona.

Seduta del Direttorio

Presieduta dal Segretario Politico ing. cav. Celso Ferrari ieri sera ebbe luogo alla Sede del Fascio, la Seduta del Direttorio.

Furono fatte proposte ed approvate ad unanimità alcune nomine per importanti cariche.

Fu determinato di riunire le fasciste, per mettere in efficenza il Fascio Femminile.

Venne presa visione del ringraziamento del Comandante della 5.a Legione Alpina a cui il Fascio donò il Labaro.

Fu esaminata la situazione dei sindacati locali, perchè la loro efficenza sia reale.

Per agevolare la residenza del 2.o Fanteria e fornirlo di tutti i locali occorrenti, il Direttorio ha deliberato di trasportare la sede del Fascio in un altro locale adatto.

La seduta ha avuto termine con il pieno accordo di tutti i membri del Direttorio sugli argomenti trattati.

Il direttorio si riunirà nuovamente lunedì 7 corr. alle ore 20.30.

BUIA

Ladri in Canonica

Una audace impresa ladresca fu compiuta l'altra notte, avendo per mira la Canonica di S. Stefano. Ad ora imprecisata i ladri entrarono nell'andito della casa dopo aver tagliata la vetrata di una porta. Trovata la giacca del nipote dell'arciprete, tolsero da una tasca la chiave della porta della cantina e una penna stilografica. Quindi scesi in cantina, rubarono 11 salami, un chilo e mezzo di lardo, una forma di cacio, un pane di burro ed altro.

Compiuto il furto, fuggirono scavalcando il muro di un orto. Avevano pure portata via una cesta di uova; ma poi la lasciarono nella corte della canonica.

Particolare degno di nota: nella giacca del nipote dell'arciprete c'era un portafoglio con una buona somma di denaro che i ladri — oh sbadataggine! — non toccarono.

OSOPPO

L'interessamento di S. E. il Prefetto

Sua Ecc. Cavalieri, Prefetto di Udine, ha preso nella dovuta considerazione la necessità di certi lavori pubblici ad Osoppo, ed ha dato assicurazione che s'interesserà affinchè le pratiche relative abbiano ad avere un esito sollecito e sicuro. Altrettanto interessamento dimostra il Genio Civile.

L'on. Mussolini al Presidio

S. E. Benito Mussolini, che è Ministro della Guerra, ha fatto omaggio di una sua fotografia con dedica al comando di presidio di questo Forte. Il graditissimo dono verrà conservato nella sala del Circolo Ufficiali.

Arrivo di reclute

In questi giorni al 3. Regg. Artiglieria Pesante sono arrivate le reclute, accolte festosamente dalla popolazione e dalla centuria dei nostri Balilla, che col gagliardetto andarono alla stazione a ricevere i giovanissimi soldati della Patria.

Piccole Italiane in gita

Giovedì le Piccole Italiane, nella loro linda divisa, guidate dalla loro Istitutrice signorina M.a Pia Di Poi, si recarono al lago di Cavazzo in gita di piacere e di istruzione.

TARCENTO

Ai fascisti

La Segreteria del Fascio ci comunica: Entro il 10 corr. tutti i fascisti, che ancora non hanno provveduto al versamento del contributo sociale per il primo trimestre dell'anno in corso, devono recarsi alla sede per regolarizzare la loro posizione o fornire le eventuali giustificazioni. Sono pure giacenti i distintivi sociali che vengono concessi verso la quota di l. 5.

Altro memento

La Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercianti ci manda un comunicato che riguarda l'obbligo agli industriali commercianti ed esercenti iscritti nei ruoli della imposta di Ricchezza Mobile per un reddito di categoria B non inferiore a L. 15 mila, di aprire, entro il 31 maggio corr. anno un proprio conto corrente postale. Di tale obbligo «La Patria del Friuli» si è occupata più volte; per cui ci limiteremo ad avvertire che la Segreteria della Delegazione tarcentina fornirà in proposito tutte le indicazioni necessarie ai soci che sono in regola con la tessera 1928, VI.

LUSEVERA

L'offerta del Duce ad una famiglia numerosa

Alla numerosa famiglia di Sinicco Valentino detto Traunik di Micottis, sono pervenute lire 300 che S. E. il Capo del Governo ha voluto elargire come manifestazione personale di benevolenza. Il Sinicco è ammogliato da dieci anni ed è padre di dieci figli.

S. DANIELE

Atto onesto

(2) L'altro giorno il sig. Luigi Marchetti negoziante in manifatture rinveniva lungo la via Umberto I. uno spillo in oro massiccio. Immediatamente egli portavalo in municipio a disposizione del legittimo proprietario. Quest'atto di onestà merita reso pubblico a titolo di elogio.

Al Corradini

Sabato e domenica prossimi l'ottimo sig. Frategiani presenterà «Navi senza ritorno» con interpreti principali Paolina Starke e Hobert Roswort. Precederà un bellissimo film L.U.C.E. «Esercitazioni ippiche alla presenza di S. M. il Re». Farà seguito la supercomica americana «Colombino vola».

DIGNANO

Una donazione al Comune

Con decreto prefettizio il Podestà di Dignano al Tagliamento è stato autorizzato ad accettare la donazione da parte della Ditta Bernardo e Lorenzo Banfi di Milano di un appezzamento di terreno confinante colle scuole, dell'estensione di circa mq. 440 dalla via Tagliamento alla linea del magazzino di Carpacco.

CODROIPO

Per la Casa di Ricovero

Con decreto Prefettizio il Podestà di Codroipo è stato autorizzato all'acquisto di un appezzamento di terreno sito in mappa di Zompicchia di proprietà del signor Piccoli Luigi fu Biagio pel convenuto prezzo di L. 4000, allo scopo di destinarlo alla costruzione della Casa di Ricovero.

RIVOLTO

Esenzione tasse famiglie numerose

Con delibera 6 aprile testè chiuso, approvata dalla Giunta Provinciale Amministrativa in seduta del 1 corrente, il podestà, andando incontro ai desideri del Governo Nazionale Fascista che vuole favorito l'aumento della popolazione, ha esonerato dal pagamento di tutte le tasse comunali le famiglie numerose del Comune, che hanno non meno di 10 figli viventi e quelle che hanno avuti almeno 12, dei quali 7 viventi. Per tale longanime disposizione vengono a beneficiare ben quaranta contribuenti, i quali nel corrente esercizio avrebbero dovuto pagare a favore del Comune la non indifferente somma di lire 7200.

S. GIORGIO DI NOGARO

Fiori d'arancio

2. Ieri il sig. Antonio De Losa di qui, col rito civile e religioso, impalmava, la gentile e leggiadra signorina Giuseppina Caisut di Visco. Testimoni per lo sposo furono i sigg. Cesarino Ferrante e Pietro Pitton di S. Giorgio di Nogaro. Per la sposa i sigg. Ettore Trevisan e Giulio Blasigh di Visco.

Agli sposi pervennero numerosi e ricchi doni e moltissimi fiori. Alla coppia, partita per il tradizionale viaggio di nozze, i nostri fervidi auguri.

MARTIGNACCO

Repentina morte del Presidente della Combattenti di Nogaredo

Onoranze funebri imponenti

Lanfranco Gregoris, presidente della Sezione Combattenti di Nogaredo di Prato è morto, dopo solo sette ore da quando avverti le sofferenze del male; è morto lasciando la moglie con tre teneri bambini; è morto in seguito a ferite riportate in guerra. Egli è stato, infatti, un valoroso bersagliere, tanto che fu promosso sergente per meriti di guerra e fu decorato di medaglia d'argento al valore e fregiato della Croce al merito di guerra. Colpito alla gola da parecchie schegge, non tutte gli erano state potute estrarre data la gravità delle sue ferite.

La notizia della sua morte inaspettata, quasi fulminea, produsse viva dolorosa impressione non soltanto nella frazione di Nogaredo, ma in tutto il Comune e nei limitrofi dove il Gregoris era conosciutissimo ed assai stimato: nessuno voleva credere che egli fosse ormai tra gli scomparsi; e molti si recarono a Nogaredo, fiduciosi che la rattristante notizia non fosse vera.

Come si spiega tanto generale accoramento?.... Il Gregoris era un uomo senza nemici. Oltrechè un valoroso dalla Patria premiato con tangibili segni della riconoscenza egli era un «buono»: mai che lo aveste udito imprecare alla sua sorte, imprecare alla guerra. E portava ancora una scheggia di granata infitta contro la trachea, portava tre scheggie nella schiena che lo facevano molto soffrire portava una pallottola nel polmone. Mai che si vantasse delle sue gesta. Le poche parole ch'egli di se diceva, erano queste:

— Ho fatto il mio dovere d'italiano.... Sono felice di essere «Gregoris il mutilato», perchè la stirpe dei Gregoris è stata sempre italiana...

Anche dopo la guerra e dopo le ferite, egli è stato un lavoratore assiduo, costante, pensoso non di sè ma della famiglia, pronto a far del bene verso tutti.

Le onoranze funebri

che oggi furono tributate alla di lui salma, furono prova del dolore profondamente sentito per la sua repentina dipartita, furono attestazione della stima generale ond'egli era circondato e degli affetti ch'egli, con la bontà del suo carattere, aveva destato in ognuno che lo avesse avvicinato. Sono stati funerali veramente imponenti.

Precedevano il corteo funebre le Scuole, con bandiera, guidate dai rispettivi insegnanti; ed i Balilla, accompagnati dal segretario maestro sig. Di Giorgio. La banda di Nogaredo in divisa, la quale però non ha suonato che nel Camposanto, dove fece vibrare le suggestive note dell'inno «Al Piave». Avevano mandato ghirlande: Genitori e fratelli — Moglie e figli — I Cognati — Le zie — Gli amici — Sezione Combattenti di Nogaredo di Prato — Sezione Combattenti di Martignacco — Direzione del Cotonificio — Famiglia Bertolano.

La bara era portata a spalla da otto ex Combattenti; ed ex Combattenti reggevano i cordoni. Ai lati, facevano scorta d'onore otto militi.

Seguivano i fratelli ed i congiunti e dietro ad essi veniva la colonna interminabile degli altri accompagnatori.

Notiamo, nel corteo, le seguenti rappresentanze con i propri vessilli: Sezioni Combattenti di: Nogaredo, Martignacco, S. Vito di Fagagna, Moruzzo, Villalta — Sezione provinciale dei Mutilati ed Invalidi; Morsano, Pravisdomini, S. Vito al T., Se Federazione Provinciale dei Combattenti; Fascio di Combattimento, Cassa Rurale e Società Operaia di M. S. di Martignacco; Società Filarmonica, Club Ciclistico e Circolo Giovanile Cattolico di Nogaredo di Prato.

Fra le autorità e personalità, rileviamo i seguenti: Tenente colonn. cav. Michele Cauli podestà, il cav. E. Totis vice podestà, segretario politico cav. S. Tirindelli, presid. della Sezione Combattenti di Martignacco cav. A. Lizzi, cav. Angelo Tinicolo ragioniere della Cassa Rurale, presidente della Soc. Operaia M. S. di Martignacco signor Gius. Monticolo, I. Colussi vice presidente della Cucina Economica, sig. Nenna presidente della Congregazione di Carità, il decurione della M. V. S. N. geom. Masizzo, tutti di Martignacco, avv. Celotti e Rizieri Goos per il Cotonificio Udinese. Molto numerosi gli ex Combattenti di Nogaredo e di Martignacco; il popolo in lungo corteo di uomini e di donne.

Le esequie nella Chiesa furono celebrate con particolare solennità e accompagnate dal canto di ex Combattenti di Nogaredo di Prato.

Commoventi anche gli ultimi saluti. Parlarono per primo, il signor Luigi Zucchiatti di Nogaredo, in nome degli ex Combattenti di Nogaredo e di Faugnacco; indi il cav. A. Lizzi presidente della Sezione di Martignacco, in nome della Federazione provinciale ex Combattenti e dei compagni d'arme di Martignacco, Ceresetto e Torreano; il sig. Elio Antonucci di Nogaredo quale amico dell'Estinto ed a nome anche delle maestranze del Cotonificio dove il Gregoris era occupato; ed infine il sig. Podestà cav. Cauli, il quale esalta con eloquenti e commoventi espressioni la figura dello Scomparso quale valoroso in guerra e quale virtuoso ed esemplare cittadino in tempi di pace. Termina col rito fascista chiamando:

— Lanfranco Gregoris?

— Presente! — risponde il popolo commosso.

Buono e valoroso Lanfranco: tu scendi nella fossa benedetto dalla Patria riconoscente; riposa ora in pace in grembo a Dio.

TOLMEZZO

Un lascito al Giardino d'Infanzia

Con decreto di S. E. il Prefetto, il Presidente del Giardino d'Infanzia è stato autorizzato ad accettare il legato di lire 30 mila disposto in suo favore dal compianto dott. Pietro Moro.

ZUGLIO

La nuova latteria

Domenica 6 corr. sarà nostro gradito ospite il dott. Sambucco, direttore della Catedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo, assieme al rappresentante del Sindacato Agricoltori. Egli terrà una conferenza sull'agricoltura e sul caseificio.

Nell'occasione sarà pure inaugurata la Latteria, completamente rimessa a nuovo. Il fabbricato di vecchio stile, mercè l'opera instancabile del presidente Querino Molinari di Luigi e con una spesa di quasi 8 mila lire è stato rimordernato magnificamente e dotato di un ottimo impianto.

La latteria potrà funzionare anche nelperiodo estivo. L'inaugurazione avverrà alle 13.30.

TARVISIO

Il prossimo mercato

(3). — Dopodomani, 5, si terrà un mercato d'animali. Annualmente, sono fissati due mercati: uno al primo sabato di maggio; il secondo all'ultimo sabato di settembre. Nessuna tassa di posteggio verrà riscossa; ed anche perciò si prevede numeroso concorso.

CARLINO

Il Commissario Prefettizio

(3). — Con recente disposizione del R. Prefetto S. E. Cavalieri il nostro Podestà geom. Archimede Taverna è stato nominato Commissario prefettizio del Comune di Carlino, di prossima unione a S. Giorgio di Nogaro.

Composizione meccanica di qualsiasi lavoro tipografico a prezzi ribassati.

DAL PORDENONESE

PORDENONE

Le attività della «Casa del Popolo» al Dopolavoro

Il Prefetto della Provincia veduto il Decreto prefettizio in data 10 marzo 1926 contenente le proposte circa le modalità per la liquidazione della Società Cooperativa «Casa del Popolo» di Torre di Pordenone;

Veduta la richiesta dell'Opera Nazionale Dopolavoro per essere preferita nella devoluzione delle attività della Cooperativa;

Ritenuta l'opportunità di accogliere tale richiesta, date le finalità educative, morali ed assistenziali dell'Opera suindicata;

Veduto l'art. 4 del R. D. 24 gennaio 1924 N. 64;

Decreta:

A modifica del precedente Decreto N. 2116 in data 10 marzo 1926 e fatti salvi i provvedimenti contemplati al I. comma dell'art. 6 del citato R. D. doversi far luogo alla liquidazione del patrimonio della Società Cooperativa «Casa del Popolo» di Torre di Pordenone mediante la devoluzione delle attività della medesima alla Sezione Dopolavoro di Torre di Pordenone.

Alla «Agenti»

Domenica mattina, nell'assemblea generale della Società di M. S. ed I. Agenti, il suo presidente sig. Leonida Polese commemorò nobilmente la bella figura scomparsa del benemerito Segretario cav. Antonio Brusadini. Fu quindi approvato il bilancio, dal quale risulta che il patrimonio sale a lire 55 mila; e così fu approvata la relazione economica e morale. Quindi si è proceduto alla nomina delle cariche sociali. I lettori troveranno che questa notizia presenta due gravi difetti: viene in ritardo — poichè informa su di un avvenimento che risale a domenica passata; ed è incompleta, perchè non ci dice chi sieno gli eletti per le cariche sociali. Ma siamo certi che di tali manchevolezze giornalisticamente gravi non daranno a noi la colpa diretta. Pur troppo, le nostre raccomandazioni ai corrispondenti di essere pronti esatti completi non sempre sono ascoltate.

E' intendimento d'iniziare un'opera di propaganda per aumentare il numero dei soci che è ora ridotto ad una sessantina. Gli scopi della vecchia Società Mutuo soccorso ed istruzione e il fiorente suo bilancio dovrebbero infatti consigliar tutti gli agenti ed impiegati d' iscriversi.

Il Duce alle famiglie numerose

A mezzo del Municipio, S. E. il Capo del Governo ha voluto manifestare la sua benevolenza e il suo personale compiacimento alle famiglie numerose di questo Comune, assegnando la elargizione di L. 405 a Canton Agostino di Antonio padre di 11 figli e un'altra di L. 300 a Battistuzzi Augusto fu Antonio padre di 10 figli. I due beneficati, con gesto spontaneo, hanno inviato al Duce una commossa lettera di ringraziamento.

La partenza delle squadre per Roma

Pel Concoro Ginnastico che si svolgerà in questi giorni alla capitale è partita una bella squadra femminile di «Giovane italiane», del Gruppo Sportivo del Cotonificio Veneziano, accompagnato dal maestro Poletto e del Direttorio del Fascio sig. Puppin, contessa Barbarich, il segretario del P. N. F. cav. de Valenzuela capitano della Milizia ed il tenente della Milizia aiutante maggiore Puppin Mario.

Alla partenza, il Gruppo, venne accompagnato con calorosi saluti augurali da giovane italiane e da molti cittadini.

Arresto

I carabinieri arrestarono tale Del Ben Adamo d'anni 43 per ave usato violenza e maltrattamenti ad una sessantenne.

L'Asilo

In questi giorni è stato concluso, mediante l'interessamento dei componenti l'apposito Comitato, l'accordo per l'acquisto dell'area sulla quale verrà costruito l'Asilo Infantile.

Con vero compiacimento rendiamo pubblica la notizia, sapendo che verrà appresa con viva soddisfazione da tutta la cittadinanza. La nobile Famiglia dei Conti di Valvasone, con atto squisitamente munifico, ha ceduto ad un prezzo mite una vasta porzione del proprio giardino antistante alla Latteria Sociale. Una posizione migliore difficilmente si sarebbe potuta trovare, rispondendo essa egregiamente alle esigenze dell'igiene e della comodità per la popolazione di tutto il paese.

Sappiamo che al Comitato venne fatta l'offerta da parte di una Ditta locale di cedere il materiale occorrente per la costruzione dell'Asilo a condizioni favorevolissime ed insperate, per cui l'inizio dei lavori pare debba avvenire quanto prima.

Decesso di un angioletto

L'ala gelida della morte si è posata su un angioletto, strappandolo all'affetto dei suoi cari: il piccolo Mario Nocente di Giovanni. Agli angosciati genitori vivissime condoglianze.

***

Per onorare la memoria del piccolo Mario Nocente, il sig. Giuseppe De Mattia ha offerto L. 50 all'Asilo Infantile.

S. VITO AL TAGL.

Il saggio degli alunni delle scuole

Una spettacolo delizioso avremo domani, sabato, alle ore 20.30, nel salone dietro il Duomo, gentilmente concesso: il saggio degli lunni delle nostre Scuole elementari, preparati tecnicamente dal corpo insegnante e dall'egr. maestro di musica sig. Scarabello. Ecco il programma: Parte prima: Canto del lavoro; Prologo; Tricolore; «Chi la fa l'aspetti» — Parte seconda: «L'ometto; Le vocali; Coro ginnico; Il giro del Teatro. — Il pubblico concorrerà certamente numeroso ad applaudire i piccoli attori ed a portare così il suo contributo che va a totale beneficio del Patronato Scolastico il quale h atanto bisogno di aiuto morale e finanziario.

PORCIA DI PORDENONE

Audace impresa ladresca
10.000 lire di tabacchi e alimentari rubate in un negozio

4. (Per telefono): Stanotte, nella vicina Traffe, ignoti hanno compiuto una audace impresa ladreca. Introdottisi per l'abbaino, nella casa di Marianna Perocco, scesero nel sottostante negozio di generi alimentari e rivendita di privative. Ivi fecero man bassa di quanto trovarono, causando un danno di circa diecimila lire.

La Perocco constatò il furto stamane, quando si recava ad aprire il negozio. Sul luogo si sono portati i carabinieri per le indagini del caso.

VALVASONE

Nella Sezione Combattenti

La Presidenza della Sezione Combattenti comunica:

Domenica prossima, 6 Maggio, alle 13, nella sala Filarmonica, gentilmente concessa dal Comune, si radunerà l'Assemblea ordinaria dei Combattenti. Vi saranno trattate questioni del massimo interesse per i Combattenti tutti e fissate le modalità per l'inaugurazione della Bandiera della Sezione.

Pure Domenico 6 Maggio p. v. il Direttorio della Sezione interverrà alla cerimonia commemorativa di S. E. il Maresciallo Diaz, in Codroipo: cerimonia cui presenzierà anche il Presidente della Federazione Friulana Ing. Fabio Someda, il quale convocherà in detto giorno i Direttori delle Sezioni dei Mandamenti di Codroipo e di S. Vito al Tagliamento.

Seduta del Comitato Comunale O. N. B.

La Sezione Fascista ci comunica:

Martedì sera, nel locale della Sezione Fascista, è stata tenuta una importante riunione del Comitato Comunale dell'O.N.B. Erano presenti: il Dott. Isidoro Clerici, presidente del Comitato e tutti i Membri dello stesso; il podestà di Valvasone, il Segretario Politico rag. C. Fortuni, il Podestà del comune di Arzene ed il rappresentante del Podestà dle Comune di S. Martino al Tagliamento. L'ordine del giorno che comprendeva importanti questioni, è stato svolto regolarmente. Venne deliberato di provvedere entro la fine del corrente mese al completo equipaggiamento di tutti i giovani fascisti dei tre Comuni, che sono circa 150 regolarmente inscritti nei ruoli delle organizzazioni giovanili; di istituire la squadra ginnastica da inviare ai concorsi regionali e di affidare temporaneamente il comando e la direzione per l'istruzione sportiva al Centurione Franco Scaramelli.

Per il funzionamento del Comitato, su proposta del dott. Clerici, venne deliberato di rivolgere invito alle persone più facoltose del Comune per la loro inscrizione a soci dell'Opera con il pagamento annuale di L. 60. A tale uopo è giusto e doveroso ricordare che l'iscrizione stessa non riveste il carattere delle solite sottoscrizioni od offerte popolari, ma bensì di un dovere morale per aiutare finanziariamente questa patriottica istituzione che si propone lo scopo della educazione morale e materiale della nostra gioventù. A mezzo della stampa e dei bollettini dell'Opera verranno egualate le offerte più cospicue. Siamo certi che i maggiorenti del paese risponderanno con il solito slancio a questo nuovo appello del Comitato Comunale.

Vennero inoltre proposti i nuovi Comandanti di Manipolo per i Comuni di Arzene e S. Martino al Tagliamento, finora vacanti.

Il Comitato ha deliberato inoltre di istituire fra breve un corso di lezioni religiose ed un altro di istruzioni varie, ai quali dovranno partecipare tutti gli inscritti.

***

Tutti gli inscritti alle organizzazioni giovanili sono invitati a trovarsi nella Sede del Fascio alle ore 14 di sabato 5 corrente per provvedere alla costituzione della squadra di ginnastica ed alle pratiche necessarie per l'equipaggiamento.

Per il terzo Circuito motociclistico

L'altra sera il Consiglio direttivo dell'Auto Moto Club ha provveduto alla compilazione del Regolamento del III. Circuito di Valvasone. Mancano ancora due mesi circa allo svolgimento di questa importante manifestazione e già i solerti dirigenti sono all'opera per la buona riuscita della gara. Quest'anno, le terza edizione della corsa di S. Pietro assumerà speciale importanza oltre che per i premi in denaro anche perchè verrà costituita una Coppa W Challenge biennale di rilevante valore artistico da assegnarsi alla Casa con equipe meglio classificata per due anni consecutivi. Vi saranno inoltre altre Coppe per Società e Corpi militarizzati, premi speciali per i giri più veloci ed inoltre circa lire 5 mila di premi in denaro. L'Auto Moto Club Valvasone ha anche assicurato l'intervento dei migliori centauri della motocicletta ed ha già rivolto l'invito ale Case italiane per la loro partecipazione alla bella e difficile corsa.

La manifestazione si svolgerà sotto il patrocinio di un importante giornale milanese che già per il passato ha dato tutto il suo incondizionato appoggio e che quest'anno ha messo a disposizione del nostro Sodalizio il patrocinio della gara.

Il Consiglio Direttivo ha dato inoltre incarico ad un artista del pennello per preparare il bozzetto per gli avvisi murali, ed il regolamento e la reclame verranno fra qualche giorno affidati al tipografo.

I fascisti abbienti sentono l'obbligo morale di contribuire alla formazione dell'italiano nuovissimo, dell'italiano di Mussolini.

Limitare le spese

UN RICHIAMO ALLE AMMINISTR. COMUNALI

S. E. il Prefetto comm. Cavalieri, ha diramato ai sigg. Podestà e Commissari prefettizi della Provincia, la seguente:

Per l'esatta osservanza comunico la seguente circolare di S. E. il Capo del Governo: a

«Non è necessario rilevare ancora una volta gravi condizioni finanziarie Enti locali, e necessita porre un severo limite alle spese, rendendo più efficace controllo organi tutela e specialmente Giunta Provinciale Amministrativa. Occorre solo avvertire che politica diminuzione spese deve essere attuata senza incertezze con piena consapevolezza dei sacrifici che essa importa ma al tempo stesso della necessità assoluta di tali sacrifici nell'interesse del Regime.

All'uopo, con il corrente esercizio 1928 dandosi piena ed integrale applicazione alla mia circolare del 29 Dicembre 1926 N. 123-54 dovranno cessare definitivamente tutte le prestazioni di contributi e concorsi, periodici o saltuari, a carico Enti locali (Provincia, Comuni, Istituzioni pubbliche di beneficenza ecc.), che non si fondino su un tassativo obbligo di legge», a favore dei varii Patronati, Associazioni e Confederazioni».

CONCORSO
provinciale a premi fra bachicoltori

La Federazione degli Agricoltori, in armonia alle direttive emanate dalla Sezione nazionale specializzata di Gelsi-Bachicoltura, d'accordo col Consiglio Provinciale della Economia e colla Cattedra Ambulante di Agricoltura, all'intento di incrementare e migliorare la produzione bozzoli nella Provincia, bandisce un Concorso a premi tra gli allevatori bachi per la campagna bacologica 1928.

A tale scopo si distinguono gli allevamenti in due gruppi:

1. Grandi e medi allevatori.

2. Piccoli allevatori.

Per il primo gruppo si mettono a disposizione delle Giurie:

Un primo premio: grande medaglia d'oro e diploma; due secondi premi: medaglie d'oro e diploma; tre terzi premi: medaglie vermeil e diploma; cinque quarti premi: medaglie d'argento e diploma.

Per il secondo gruppo:

Un premio di L. 200 e diploma; cinque premi da L. 150 e diploma; dieci premi da L. 100 e diploma; venti premi da L. 50 e diploma.

Le domande di partecipazione dovranno essere indirizzate alla Federazione Agricoltori od alla Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine o sue Sezioni entro e non più tardi del 15 maggio corrente.

Nella valutazione del merito dei concorrenti sarà tenuto conto, oltre della razionalità degli allevamenti, dell'onciato allevato da ogni azienda in confronto a quello della campagna bacologica 1927.

Data l'importanza della produzione della seta nella economia nazionale, gli agricoltori friulani risponderanno certamente con fede e disciplina a questa gara della più antica e nobile attività rurale, che ha la bellezza di una secolare tradizione.

Udine, 1 maggio 1928 - VI.

***

Le schede d'iscrizione si trovano presso le Sezioni della Cattedra Ambulante di Agricoltura e i Fiduciari della Federazione Provinciale Sindacati Agricoltori.

Pascoli di caprini

LE CONCESSIONI DEL COMITATO FORESTALE

I Comuni della Provincia, nei quali il Comitato Forestale ha consentito il pascolo degli animali caprini, nei boschi e terreni cespugliati, sono i seguenti e per il numero di animali a fianco di ciascuno d'essi segnato:

Amaro per N. 25 capre, Ampezzo 123, Ovaro 32, Arta 40, Enemonzo 2, Forni Avoltri 32, Forni di Sotto 20, Paularo 39, Prato Carnico 110, Preone 76, Ravascletto 67, Socchieve 85, Tolmezzo 155, Verzegnis 50, Zuglio 40, Trasaghis 200, Venzone 20, Resia 175, Chiusaforte 40, Raccolana 30, Moggio Udinese 187, Andreis 50, Cimolais 160, Tramonti di Sotto 100, Tarvisio-Plezzut 50, Tarvisio Ratte fraz. 10, Camporosso 21, Camporosso in Valcanale 25, Ugovizza 60, Ugovizza fraz. Valbruna —, Malborghetto fraz. Lusnizza 50, Malborghetto 50, Lagles e 60, Fusine 40, Pontebba 200.

Le Amministrazioni Comunali suelencate dovranno pertanto provvedere d'urgenza per la formazione della matricola dei proprietari degli animali soggetti alla tassa, tenendo presente la limitazione numerica di cui sopra.

CRONACA CITTADINA

Per trattare i maggiori problemi della Provincia

S. E. il Prefetto e il Segret. Federale a Roma

Ieri è partito per la Capitale S. E. il Prefetto comm. dott. Cavalieri. L'illustre Uomo si reca a Roma per trattare importanti interessi che si riferiscono alla economia della Provincia.

Erano ad ossequiarlo alla stazione il Viceprefetto comm. dott. D'Alena, il Capogabinetto dott. cav. Zingale e il R. Questore comm. Bodini.

***

L'Ufficio stampa della Federazione Fascista comunica. Ieri mattina con diretto delle 11.25 il Segretario Federale dott. C. Perotti è partito per la Capitale per trattare importanti problemi interessanti la nostra Provincia.

Dopo la mostra bovina nel Tarvisiano

IL PROGRAMMA AVVENIRE IN UNA LETTERA DEL PRESIDENTE DELLA CATTEDRA

Abbiamo detto l'altro giorno dell'ottima riuscita avuta dalla mostra bovina seguita a Tarvisio domenica scorsa per iniziativa della benemerita Cattedra Ambulante di Agricoltura. Apprendiamo ora, che il presidente gr. uff. dott. Domenico Rubini ha diretto al Podestà di Tarvisio prof. Cavalotti la seguente lettera che è tutto un programma per l'avvenire zootecnico di quella importante zona montana:

Compio il dovere di ringraziare la S. V. per il modo squisitamente gentile col quale ieri ci ha accolti e di manifestare la più viva parola di plauso al Comitato ordinatore della prima mostra bovina della Valcanale ed in modo speciale al dott. Stanig e Curri.

Nel darmi esatto conto delle difficoltà che questi due egregi funzionari hanno dovuto superare per vincere apatie e ritrosie degli allevatori, che non si rendono edotti dell'importanza e del beneficio che apportano queste utilissime rassegne, mi compiaccio con la S. V. per avere facilitato in tutti i modi il compito degli organizzatori della Mostra.

Se alcune località della Carnia con indirizzo ben preciso, con selezione rigorosa, associata ad una razionale alimentazione, hanno saputo ottenere soggetti che in modo spiccato presentano l'attitudine alla produzione del latte e della carne, credo che altrettanto si potrà ottenere per la vallata del Tarvisiano.

La mostra di ieri, che io chiamo di orientamento, ha una notevole importanza, perchè ha fatto rilevare i difetti della razza, e quindi, fissate che siano le attitudini che si vogliono in essa esaltare, si potrà accingersi al lavoro.

Per raggiungere ciò, è necessario un programma preciso e concreto, al quale attenersi strettamente.

Ed io mi lusingo, chiarissimo signor Podestà, che l'Ispettorato Zootecnico Provinciale, retto da un uomo di eccezionale competenza, quale è il dott. Mario Muratori, troverà anche nella S. V. l'aiuto che gli è necessario per portare il patrimonio zootecnico alle finalità che più sono rispondenti con l'ambiente.

Devo subito aggiungere, però, che il lavoro non è nè semplice, nè breve, e domanda pazienza e perseveranza; qualità che non mancheranno alle laboriose popolazioni della vallata, le quali vorranno riconoscere, confido, che la Cattedra Ambulante di Agricoltura non trascura gl'interessi anche degli agricoltori posti ai confini della Patria.

Con ossequio

IL PRESIDENTE
Domenico Rubini

Ammasso e vendita collettiva delle nova

Abbiamo detto della indovinata iniziativa della Federazione Agricola per la conservazione delle uova che verranno conservate nel Frigorifero. Possiamo ora aggiungere che è cominciata la raccolta da parte di parecchie istituzioni.

Anche gruppi di produttori (ove manchino le Istituzioni che se ne interessino) sono stati direttamente ammessi, a partecipare all'ammasso.

L'anticipo per ogni uovo è stato fissato in cent. 25.

La distribuzione gratuita delle apposite casse da trasporto, da parte della Federazione Agricola, è già stata iniziata e proseguirà, man mano che affluiranno le nuove adesioni.

Estrazione dei buoni novennali

ROMA, 3 — Presso la Direzione gen. del Debito Pubblico sono continuate le operazioni di estrazione dei prezzi per i buoni del Tesoro novennali. Per la terza serie il premio di lire 100.000 è stato assegnato al buono n. 1820541. Quello di lire 50.000 al buono n. 655786. Quello di lire 10.000 al buono numero 1548490, ed i quattro premi di lire 5000 ciascuno rispettivamente ai buoni numeri 1196266, 1691317, 414141, 1839938.

Industria e Commercio nella Venezia Giulia

Il posto del Friuli fra le varie Provincie

Abbiamo presente due specchietti in cui sono elencati i risultati sommari dal Censimento industriale e commerciale al 15 ottobre 1927, eseguito dai Consigli Provinciali dell'Economia, per le tredici Provincie che compongono la Venezia Giulia: Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza, Fiume, Gorizia, Pola, Trieste, Zara.

Il primo specchietto contempla le

INDUSTRIE

ed offre, nei vari raggruppamenti di esse, rivelazioni curiose sulla potenzialità industriale delle singole provincie: rivelazioni che vale la pena di rilevare.

Industrie connesse con l'agricoltura: per numero di esercizi, il primo posto è occupato da Padova con 473, il secondo da Verona con 323, il terzo da Treviso con 319... Udine va al sesto, con 111 esercizi. Invece, per numero di addetti, la graduatoria muta alquanto: primo Treviso con 1046, Padova secondo con 1015, terzo Verona con 935: Udine conserva il sesto, con 238, superato da Rovigo (702) e da Vicenza (297).

Nella pesca, primeggia Venezia così per numero di esercizi (1149) come per numero di addetti (3074); seguono Pola 548 esercizi e 1685 addetti e Rovigo con 393 esercizi e 593 addetti. Udine scende all'ottavo posto come numero di esercizi (44) ed al nono per numero di addetti.

Miniere e cave: mentre, per numero di esercizila scala è la seguente: Vicenza 146, Verona 141, Trieste 54, Udine 52, per gli addetti è Pola che salta al primo posto con 2175, la nostra Provincia al secondo con 1561, Vicenza al terzo con 1298, Gorizia al quarto con 1047.

Nelle industrie delle pelli, del cuoi, del pelo, delle penne, ecc., primeggia Verona con 107 esercizi addetti; mentre Udine viene terza per numero di esercizi (59) esesta per quello degli addetti. Seconda è Vicenza con 61 esercizi e 619 addetti.

Nelle industrie della carta, la nostra Provincia conta 18 esercizi e con 382 addetti, alla pari con quella di Padova; la superano Trieste con 30 esercizi; Treviso con 29, Vicenza con 21; per numero di addetti ,Vicenza (1044), Treviso (1025), Trieste (702).

Udine tiene il primato assoluto sulle altre Provincie nelle industrie poligrafiche: esercizi 126, addetti 995. Venezia conta 109 esercizi e 769 addetti; Trieste 101 esercizi e 909 addetti. Ed il primato come numero di esercizi (60) nelle industrie siderurgiche; mentre Trieste, che ne ha soltanto 22, conta il maggior numero degli addetti (1045), contro 1005 di Udine.

Industrie meccaniche: graduatoria numero di esercizi: Verona 1286; Udine 1247; Padova 1139; Vicenza 1043 — numero degli addetti: Trieste 18459, Vicenza 5990, Venezia 5189, Verona 4606, Padova 4535: Udine sesta con 3857.

Lavorazione dei minerali, esclusi i metalli: per numero di esercizi: Venezia 235; Verona 186; Vicenza; 176; quarta Udine 160; Treviso 149. — Per numero di addetti: Venezia 4826; Verona 2035; Vicenza 1943; Treviso 1922; Udine 1789.

Nelle industrie tessili, mentre la nostra provincia occupa il quinto posto per numero di esercizi (113), sale al secondo per numero di addetti (16664). Prima assoluta in queste industrie è la provincia di Vicenza, con 191 esercizi e 24571 addetti.

Nelle industrie del vestiario, abbigliamento e arredamento, stanno alla testa Udine (2418 esercizi e 5976 addetti) e Verona (rispettivamente 2391 e 5631 addetti)

Per i servizi igienici e sanitari e di polizia urbana, il primo posto come numero di esercizi è occupato da Padova (450) e, Udine viene sesta con 323; come numero di addetti, viene prima Trieste (1591), quindi Venezia (1365), Padova (1085), Verona (896) e quinta Udine (626).

Nelle industrie chimiche, la nostra Provincia è indietro: ocupa il quinto posto come numero di esercizi (39), il settimo per numero di addetti (515). Prima di ogni altra è la Provincia di Trieste con 72 esercizi e Venezia con 55; mentre per numero di addetti Venezia passa al primo posto con 3213 e Trieste al secondo con 1905.

Udine è al primo posto, con 211 esercizi ed al terzo con 1043 addetti in quanto riguarda la provvista e distribuzione di forza motrice, luce, acqua, calore; al quarto posto per i trasporti e le comunicazioni con 1111 esercizi e 5816 addetti.

Riassumendo: la nostra Provincia si trova al secondo posto fra tutte le altre della Venezia Giulia per numero di esercizi (10093), essendo superata da Verona che ne conta 10163, mentre vengono subito appresso Padova con 8970, Vicenza con 8278, Treviso con 7935, Venezia con 7721, ecc. — Per numero di addetti, ne contano più della nostra Provincia: Trieste 65268 e Vicenza 57836; Udine figura terza con 55212; e la seguono: Venezia 53903, Verona 46894, Padova 43687, Treviso 40502 ecc.

Mancano nello specchietto raffronti proporzionali fra le cifre date e il numero degli abitanti d'ogni singola provincia, fra quelle cifre e l'estensione dei singoli territori; ma anche così, ci sono parse abbastanza interessanti.

I delegati della Provincia al congresso nazionale dei sindacati

L'Ufficio Provinciale della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti comunica: Al Congresso della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti che avrà luogo a Roma nei giorni 6 e 7 corr. in rappresentnza dei Sindacati della Provincia di Udine parteciperanno oltre che il Segretario Generale dell'Ufficio Provinciale, i seguenti delegati:

Lami prof. Adriano per il Sindacato Autori e Scrittori;
Miani arch. Cesare per gli Architetti
Boari dott. Domizio per i Farmacisti;
Pisenti prof. dott. Gustava per i Medici liberi professionisti;
Chieu rag. Umberto per gli Impiegati bancari;
Roiatti dott. Gino per i Tecnici Agricoli;
Carli ing. Giovanni per gli Ingegneri;
Zandonà dott. Tullio per i Veterinari;
Aliboni Leonardo per i Corali
Albertina Zearo per le Ostetriche;
Bertuzzi Stefano per i Maest. Bosc. e Forestali;
Piatti Ambrogio per i Lavoranti Specchi e Cristalli;
Calligaris Ezio per i Lav. Calce e Cementi;
Dristenti Leone per gli Imp. Tec. Amm. Op. Pub. Utilità;
Bellina Antonio per i Rivenditori Ambul.;
Armellini Mario per i Periti;
Reghelin Ernesto per i Ferrotranvieri internavigatori;
Antonioli Ferdiando per i Rivenditori giornali e riviste;
Marcuzzi Silvio per gli Impiegati Aziende Esattoriali;
Zucchini Renato per i Poligrafici;
Di Benedetto Vittorio per gli Impiegati Tec. Amm. Ind. Metallurgiche;
Nonnino Antonio per i Coloni e Mezzadri;
Rizzi Guerrino per gli Affittuari, Piccoli
Azzano Luciano per gli Impiegati Tecnici Prop. Lav. Diretti;
Amministrativi;
Di Benedetto Umberto per i Lavoranti Liquori, Sciroppi e Ghiaccio;
Lendaro Vegno per i Panettieri, Dolcieri e Confettieri;
Angelo Corazza per i Telefonici;
Mario Galiussi per i Falegnami ebanisti;
Petri Luigi per i Muratori ed Affini;
Pietro Piccini per i Salariati e Braccianti;
Deiessi Vittorio per gli Operai chimici;
Vivalda Giuseppe per gli Imp. Tec. Amm. Industri Chimiche;
Gennaro Giuseppe per gli Operai Meccanici e Metallurgici;
Degano Giuseppe per il Personale Ristor., Bars, Caffè;
Vencato Paolo per gli Addetti Industrie tessili;
Zecca Francesco per gli Orchestrali;
Galassi Oreste per gli Automobilisti.

Il numero dei lavoratori legalmente rappresentati dai suddetti delegati mmonta a 40785.

LE SALE TOILETTE PER SIGNORA

Ondulazioni, taglio, massaggi, manicure, di Via Belloni 2 (Angolo Piazza V. E.), rimangono aperte la domenica dalle 8 alle 15 e chiuse tutto il giorno di lunedì, fino a nuovo ordine.

Vita Sindacale

LA COSTITUZIONE DEL SINDACATO apparecchiatori e montatori elettricisti

Seguì ieri nel pomeriggio, presso la sede generale dei Sindacati Fascisti, una numerosa riunione di operai elettromeccanici onde addivenire alla costituzione del sindacato di categoria.

Parlò loro sugli scopi e finalità del Sindacalismo, un funzionario dei Sindacati, intrattenendosi pure su alcuni argomenti di vitale importanza per la classe.

A segretario del Sindacato apparecchiatori e montatori elettricisti, come fu convenuto di denominarlo, fu chiamato il signor Eustacchio Bianchini; quali membri furono nominati i signori Umberto Trieb ed Ernesto Missana.

Si avvertono gli interessati che le iscrizioni al Sindacato si ricevono fin d'ora, presso la sede del Sindacati, in Via della Prefettura.

PER LA RICOSTITUZIONE DE LSINDACATO PASTICCIERI

Pure ieri, presieduta da un funzionario dei Sindacati, seguì una riunione di pasticcieri, presso la sede generale dei Sindacati Fascisti.

Lo scopo di detta riunione era quello di ricostituire il sindacato di categoria, scopo che fu pienamente raggiunto.

Detto funzionario dimostrò ai numerosi intervenuti gli scopi di carattere morale ed assistenziale del Sindacalismo Fascista, parole che furono ascoltate attentamente e con viva simpatia furono pure accolte le sue dichiarazioni.

Infine fu provveduto alla nomina di un direttorio provvisorio con a capo il signor Vegno Lendaro. Detto direttorio, o meglio commissione, ha assicurato tutto il suo interessamento affinchè in breve il Sindacato panettieri, dolcieri e confettieri sia una cosa compiuta ed in piena efficienza, con i dirigenti che saranno nominati nella prossima assemblea straordinaria.

Beneficenza

Orfanelle di via Rivis — in morte di Maria Antonini: sorelle Toso 25, Raffaella Levis ved. Fior 20.

Dame della Carità — in morte di Antonio Brandolini: Giulia M. Zambelli 10.

Casa di Ricovero — in morte di Poini e Crainz: Ernesto Michieli 20; di Agnese Cosmi: Rosa Baldissera ved. Zanelli 50; del cav. Enrico Martina: Franc. Orter 10.

I ricevitori Postali Telegrafici pro colleghi terremotati

Per lodevole interessamento del Segretario Provinciale dell'Associazione Fascista delle Ricevitorie, signor Gnesutta Raimondo, titolare dell'Ufficio Postale di Chiavris, validamente coadiuvato dai rispettivi Capi Gruppo, è stata raccolta, fra il personale delle ricevitorie Postali Telegrafiche dipendenti dalla Direzione Provinciale di Udine, una somma a favore del personale degli Uffici Postali maggiormente colpiti in conseguenza dei moti tellurici del 27 marzo u. s.

La somma raccolta venne dal signor Gnesutta messa a disposizione del Direttorio Provinciale delle Poste, il quale, per l'elargizione di essa, ritenne di costituire una apposita commissione, chiamandovi a far parte, oltre il sig. Gnesutta ed altro rappresentante della classe, anche i funzionari ispettivi, inviati a suo tempo nelle località colpite. L'egregio Direttore Provinciale si è vivamente compiaciuto col sig. Gnesutta per la lodevole iniziativa, pregando di rendersi interprete di tali suoi sentimenti anche presso tutti i Ricevitori, che nella dolorosa circostanza hanno sentito il dovere di dare tangibile prova della loro solidarietà ai colleghi così duramente colpiti dalla sventura.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Maria Antonini: cav. Giovanni Ostermann 10.

ORFANE DI VIA RIVIS. — In morte di Maria Antonini: Arturo Ferrucci 10.

PER GLI UFFICIALI IN CONGEDO

L'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia, Gruppo Provinciale di Udine, comunica:

A parziale modificazione delle precedenti comunicazioni si avverte che lo ufficio per le iscrizioni degli Ufficiali in Congedo, presso il Circolo Militare di Presidio in Via Manin, sarà aperto d'ora in poi, dalle ore 18.30 alle 20 di tutti i giorni feriali e nelle domeniche dalle ore 10 alle 11.30.

I signori Ufficiali in Congedo che desiderano iscriversi, sono pregati di presentarsi a detto ufficio, provvisti di tre fotografie in abito borghese e senza cappello, delle dimensioni di mm. 45 per 78. — Il Commissario Reggente: ten. colonn. Mombellardo.

COME FU APPRESA IN FRIULI LA NOTIZIA DELLA PARTENZA DELL'«ITALIA» DA STOLP PER LO SPITZBERGEN

Demmo ieri notizia, che in un paese del Friuli, a mezzo di una ottima e potente stazione radio, furono intercettate tutte le notizie inerenti alla partenza dell'aeronave «Italia» da Stolp, o più precisamente dal campo di Seddin.

Siamo ora in grado di precisare che detta stazione trovasi a Basiliano e che funziona sotto le abili mani, dell'appassionato studioso e competente in materia, signor rag. Elteredo Pascoli.

E fu così dunque, grazie a questa stazione radiofonica che la notizia, giunse in Friuli, contemporaneamente alle altre principali città del mondo, a poche ore dalla partenza del dirigibile.

Sono miracoli che pochi anni addietro erano ancora nel campo dell'impossibile.

Cure marine e montane pro orfani di guerra

Visite dei concorrenti

A cominciare dal giorno 4 maggio si effettueranno le visite mediche degli Orfani di guerra concorrenti alle cure climatiche estive, il programma delle quali è stato pertanto stabilito come in appresso: Venerdì 4 maggio: visita degli orfani di guerra appartenenti al Comune di Udine alle ore 14 presso la Società Protettrice dell'Infanzia, via A. Manzoni — Sabato 5: a Cividale presso le Scuole del Comune alle ore 14 per gli orfani appartenenti ai Comuni di Cividale, Drenchia, Faedis, Ipplis, Moimacco, Premariacco, S. Leonardo, S. Pietro al Natisone, Tarcetta e Torreano. — Lunedì 7: A Codroipo, ore 13.30 presso il Dispensario Antitubercolare per gli orfani appartenenti ai Comuni: Bertiolo, Camino, Codroipo, Rivignano, Rivolto, Sedegliano, Talmassons e Varmo — Lunedì 7: A S. Vito al Tagliamento ore 15 presso l'Ospedale Civile per gli Orfani dei Comuni di: Arzene, Azzano Decimo, Chions, Cordovado, Mersano, Pravisdomini, S. Vito al T., Sesto al Reghena e Valvasone. — Martedì 8: A Udine per gli orfani appartenenti ai Comuni di Basiliano, Buttrio, Corno di Rosazzo, Feletto Umb., Lestizza, Manzano, Martignacco, Meretto, Mortegliano, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia, Povoletto, Pradamano e Pozzuolo, presso la Società Protettrice dell'Infanzia. — Giovedì 10 a S. Daniele del Friuli ore 16 preso il Municipio — Giovedì 10, a Spilimbergo, ore 14 presso Ospedale Civile — Venerdì 11, a Tolmezzo, ore 9 presso il Dispensario Antitubercolare — Venerdì 11, a Gemona, ore 14 presso l'Ospedale Civile — Sabato 12, a Palmanova, ore 14 presso l'Ospedale civile — Sabato 12, a Latisana, ore 16 presso l'Ospedale Civile — Lunedì 14, a Pordenone, ore 15 presso il Dispensario Antitub.

ASS. VOLONTARI DI GUERRA
Iscrizioni alla crociera adriatica

L'intestata Associazione invita tutti i soci che desiderano partecipare lala Crociera Adriatica che avrà svolgimento dal 20 al 26 corrente mese, di prenotarsi presso il presidente sig. Federico Ongaro, via Beato Odorico da Pordenone. Le iscrizioni si chiudono al 10 corrente.

Preservate quella Carnagione Giovanile

Punti neri, pelle bitorzoluta o rugosa e pustole sono spiacevoli alla vista. Liberatevene con l'uso dell'Unguento Foster. Poche applicazioni cambiano tutto. L'Unguento Foster è anche raccomandato contro l'eczema e le affezioni pruriginose della pelle. Ovunque L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

UNIVERSITÀ POPOLARE

Un poeta: Enrico Fornis

Questa sera, all'Università Popolare, un giovane dirà alcuni suoi versi.

L'anno scorso, lo stesso giovane, nella stessa sede, disse pure dei versi; ma la sua comparsa non ebbe l'onore che del luogo comune della cronaca e la sua opera non fu quasi notata. Dileguò come l'eco della sua voce calda e sommessa, come la sua persona trèpida e schiva di ogni rumore mondano.

Ebbene, è tempo che questo giovane — il friulano Enrico Fornis — esca, con la sua arte e con il suo cuore, alla luce. Poichè egli è un poeta: il che non è piccolo merito, quando si sappia che non è un letterato e che i suoi studi s'arrestarono al secondo anno della Scuola Tecnica.

***

Proprio così: la letteratura non ha ammorbato, questo giovane, che scrive, senza pentimenti, un canto per la morte di Eleonora Duse ripleno di spirituale dolcezza, meglio: ferma una visione della grande artista morta, la quale rivolge a lui parole alte come le seguenti:

«Nulla chiedo, fratello: ho nella mano
profondo il solco del mio pianto occulto
e liberar non posso il mio singulto
che ancora sente di travaglio umano.

Ho negli occhi immortali tutto il fuoco
mi bruciò nell'anima qual rogo;
mia vita portai sì come un giogo
che fiaccasse le reni a poco a poco.

Fu nell'ottobre della decadenza
che l'anima fiorì l'ultima volta,
ed io cieca non vidi che raccolta
era l'ombra su me, dell'indulgenza.

Ma non seppe Pittsburg del mio terrore
di abbandonar l'umano simulacro
fra le sue nebbie, e mai mi parve sacro
come in quel punto un lembo tricolore,

Ma la morte passò tragica e muta
con piè leggero e con le adunche dita,
chiuse il primo volume della vita,
aprì il secondo e fu la benvenuta».

La poesia di Enrico Fornis è musica e sogno: musica lievissima e sogno evanescente per cui le imagini evocate assumono una non so quale trasparenza.

Occhi di sole, bocche di verbena,
fiori di loto: imagino così
l'ignota Cina che per me fiorì
come un giardino magico ed immenso,
che mai io vidi, e ad occhi chiusi penso
senza saper se proprio sia così.

Acque d'oblio sognanti in un desio
come limpidi specchi tinti in blu,
rispecchianti le placide tribù
dei cigni bianchi, in rotta come navi
all'isole del sogno, in vie soavi
verso l'ignoto che non vedo più.

E il sogno prende il poeta, soavemente, mentre dalle bianche e gialle pareti settecentesche guardano, nell'ovale cornice che le racchiude, le dam[e] incipriate e mentre dalla tastiera d[i] una spinetta una musica leggera di minuetto vibra d'intorno.

Come un fremito di vita,
alle dolci antiche note,
fra le dame si riscuote
per tristezza indefinita
quasi un fremito di vita.

Fra i merletti profumati
da un odore acuto e strano
han nascosto nella mano
qualche filtro di peccati,
fra i merletti profumati.

Mani bianche e affusolate
che hanno ucciso per amore,
morte forse di dolore
per non essere più amate,
mani bianche affusolate...

Nella sua anima, ebra di armonia non v'è ombra di cruccio o di dubbio anche se il tema sfocia nella verità ultima — nella morte — come nel can[to] soffuso di romantica bellezza, in cu[i] un poeta muore fra le braccia della macabra amante, la morte stessa; co[me] nel canto in cui tutte le pietre e[...] ricorda con le loro virtù — e il topazio e l'ametista, è il rubino e il crisoberillo — ma d'una sola si mostra vago, [...] quella che soltanto s'asconde — sim[ile] alle perle che ridono fra la chiostra d[e'] denti dei morti di Zipango — nell'a[l] di là» luminoso e misterioso.

Ma non è qui Enrico Fornis, alme[no] non è tutto qui. Il suo mondo lirico [è] un'ascensione mistica verso vie stell[a]te, dietro la scia di luci eterne, ver[so] paradisi chiari come il sole mattutin[o]. L'amore stesso — senso sorriso oblio — in lui si spiritualizza al punto da r[i]cordare la poesia della dantesca Be[a]trice.

Ho detto che non è un letterato.

Ora aggiungo che scrive di getto, [con] mirabile fecondità: ciò che accresce [la] nostra meraviglia e ci rende pens[osi] dinanzi alla sua Musa.

Ad ogni modo, stasera il pubblico [u]udrà gli accenti, che serbano la nat[u]rale freschezza dei cantari d'uccelli [in] primavera.

c. a.

COMMEMORAZIONE DI RISMONDO

La «Voce degli Studenti» ha fissato p[er] domani sera, alle ore 21, nell'Aula Ma[gna] del R. Istituto Tecnico, una conferenza p[a]triottica, che il poeta Pilade Gardini, Leg[io]nario Fiumano, terrà sul tema «L'eroe d[el]la Dalmazia: Francesco Rismondo». L'[in]gresso è libero.

FASCI DI UDINE. — Tutti i fasci[sti] sono tenuti ad intervenire alla Conferen[za] del dott. Pilade Gardini, fascista e legionar[io] fiumano, che avrà luogo domani 5 corr. — Il vice segret. politico ing. *L. Erskovic.*

SOCIETA' DANTE ALIGHIERI. — [I] soci sono invitati a presenziare alla co[m]memorazione di Francesco Rismondo.

Il Duca di Bergamo e S. E. Volpi inaugurano la XVI Biennale Venezi[ana]

VENEZIA, 3. — In un tripudio di sole e di tricolore, solennemente accolti dal popolo festante, S. A. R. il Duca di Bergamo e S. E. il Ministro co. Volpi di Misurata hanno stamane inaugurato la XVI Biennale Internazionale d'Arte. Un pittoresco corteo di gondole, preceduto dalle storiche «bissone», si snodò per il Canal Grande, accompagnando gli illustri ospiti dal Municipio ai Giardini. Quivi, allo sbarcadero attendevano, numerose autorità — varie delle quali convenute dal Regno — e gran folla.

L'arrivo del Principe fu salutato con i rituali 21 colpi di cannone, mentre le rappresentanze del R. Esercito presentavano le armi e i marinai salutavano alla voce col triplice grido di «Viva il Re!».

S. A. R. e il co. Volpi, ossequiati dalle autorità, fecero il loro ingresso alla Biennale, prendendo posto nell'apposito palco eretto in fondo alla sala della Scenografia. Ai lati si disposero il Podestà co. Orsi, il vice presidente del Senato gen. Zuppelli, l'on. Miari, S. E. il Prefetto, il Segretario Federale avv. Casellati.

Il co. Orsi, quale podestà e presidente della Biennale, pronunciò un elevato discorso. Brevi parole disse poscia S. E. il co. Volpi, dichiarando aperta la XVI Biennale veneziana, in nome di S. M. il Re.

Quindi il Principe ed il Ministro, accompagnati dalle autorità e dallo scultore commend. Maraini, segretario generale dell'esposizione e da Ugo Ojetti, fecero il giro delle sale. La mostra dell'800, quella dei novecentisti e i padiglioni stranieri furono particolarmente visitati.

I numerosi artisti e cultori d'arte, convenuti per la circostanza a Venezia, nonchè la folla degli invitati, salutarono con ripetute ovazioni gli illustri visitatori.

Finito il giro dei Padiglioni, il Duca, seguito dal corteo dalle autorità, raggiunse nuovamente l'approdo e scese nella gondola reale nella quale presero posto anche il co. Volpi e il Podestà. Si ricompose così il corteo acqueo che accompagnò il Duca a Palazzo Brandolin per la colazione.

Nel pomeriggio il Duca di Bergamo e il Ministro delle Finanze si recarono a Ca' Pesaro, per inaugurarvi il Museo Orientale. Ivi pronunciò un nobile discorso Arduino Colasanti.

S. A. R. e S. E. Volpi furono accolti con calorose manifestazioni dai numerosi astanti. Fra questi, come al mattino, figuravano i più bei nomi dell'arte e del pensiero artistico, italiano e straniero.

Dopo di aver visitato la Mostra, S. A. R. ha lasciato Ca' Pesaro, diretto al palazzo Da Mula a S. Vio, dove la contessa Annina Morosini offriva in suo onore un ricevimento cui è intervenuto il fiore dell'aristocrazia e delle autorità veneziane.

***

Fra le autorità convenute a Venezia e presenti all'inaugurazione della Biennale vi era il gr. uff. avv. Orestano Commiss[ario] Prefettizio del Comune di Udine, nel [men]tre il Podestà di Osoppo, sig. Faleschini era fatto rappresentare dall'avv. Corn[...] di Venezia.

La serata di gala alla "Feni[ce]"

VENEZIA, 3. — Allorchè S. A. R. [il] Duca di Bergamo, accompagnato dal m[ini]stro conte Volpi e dal podestà conte O[rsi] è entrato nella sala della Fenice per a[ssi]stere alla serata di gala data in suo ono[re] l'orchestra ha suonato la Marcia Reale subito dopo l'inno «Giovinezza» ascolt[ati] in piedi da S. A. R. e dall'affollatissi[mo] pubblico, fra i più fragorosi applausi. D[o]po la fine del secondo atto dell'«Aida» S. A. R. il Duca di Bergamo ha lasciato il teatro salutato da una generale ovazione ha fatto ritorno a palazzo reale.

Cooperativa di Consum[o] di Sammardenchia

Domenica, 13 - 5 - 1928 alle ore [...] nei locali della Scuola Comunale, a[vrà] luogo l'Assemblea Generale Ordinar[ia] per trattare il seguente ordine [del] giorno:

a) Relazione del Consiglio d'Ammi[ni]strazione e dei Sindaci;

b) Approvazione del Bilancio eserc[i]zio 1927-28 a tutto il 7 aprile;

c) Scioglimento anticipato della S[o]cietà

d) Nomina dei liquidatori e dei Si[n]daci.

Il Consiglio d'Amministrazione

ORARIO FERROVIARI[O]

FERROVIE

Linea Udine - Venezia

PARTENZE: ore 4.50 (acc.) — 7 [...] — 9 (acc.) — 11.23 (D) — 16.05 [...] — 18.40 (acc.) — 20.20 (DD).

ARRIVI: ore 4.10 (acc.) — 7.42 (mi[sto] da Pordenone) — 9.05 (DD) — 1[...] (acc.) — 11.53 (D) — 15.50 (acc.) [...] 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 [...]

Udine - Tarvisio

PARTENZE: ore 4.55 (acc.) — 6.20 [...] no alla Carnia) — 9.19 (DD) — 1[...] (acc.) — 16.20 (acc.) — 18.05 (D) [...] 20.35 (fino alla Carnia).

ARRIVI: 8.18 (acc.) — 11.01 (D) [...] 14.45 (acc.) — 19.30 (acc.) — 20 (D[...] — 23.20 (dalla Carnia).

Linea Udine - Trieste

PARTENZE: ore 5 (omn.) — 6.45 [...] — 9.20 (acc.) — 12.15 (D) — 14.55 (a[cc.]) — 17.33 (fino a Gorizia) — 18.15 [...] — 20.21 (acc.).

Uno storico fabbricato che scompare

La Casa della Contadinanza

e un soggiorno udinese del Petrarca

Abbiamo giorni addietro annunciato come la Società Adriatica di Sicurtà acquistasse dal Comune il fabbricato già sede degli uffici delle Poste e Telegrafi, per abbatterlo e costruirvi la propria sede su progetto dell'arch. Gilberti.

Il Comune — in accoglimento dei voti espressi dalla Commissione per i Monumenti — si è riservata la proprietà di tutto ciò che nella demolizione risultasse di valore artistico e storico, e cioè: i soffitti in legno decorato a colori, il fabbricato interno che anticamente costituiva la "Casa della Contadinanza".

Di quest'ultimo edificio molto si è parlato e discusso; ma, fino ad oggi, senza alcun preciso riferimento storico.

Vivo interesse desterà perciò, e non solo in quanti si occupano di Udine antica, lo scritto, cortesemente riservatoci da un egregio cultore di memorie storiche friulane, che qui appresso pubblichiamo:

All'angolo fra le vie Vittorio Veneto e Rauscedo sorge ancora un vetusto e cadente fabbricato che sino a questi ultimi anni fu adibito a sede degli Uffici Postali e Telegrafici.

Esso ha una storia non ingloriosa perchè servì, per secoli, a recapito dei Vescovi di Concordia; fu abitazione di famiglie patrizie quali i Falcidio, i S. S. di Montegnacco, i S. S. di Partistagno, i co. Percoto, i S. S. della Frattina; fu sede dell'Ufficio dei Sindaci della Contadinanza, uno degli organi principali della Costituzione della Patria del Friuli, e, dopo la caduta della Repubblica Veneta, soppressi gli Ordinamenti antichi, fu adibito a vari uffici statali. Ciò però che sopra ogni altra cosa va ricordato è che, in quel palazzotto, fu ospitato Francesco Petrarca.

Nel 1368 l'Imperatore Carlo IV di Lussemburgo scese in Italia; Marquardo di Randek Patriarca di Aquileia, suo fedelissimo, che l'aspettava con ansia, volle preparargli degne accoglienze. Lo Imperatore era accompagnato dalla moglie, dalla figlia e da numerosa splendida Corte di Principi e Prelati, fra i quali il Vescovo di Padova, Pileo di Prata, accompagnato da Francesco Petrarca.

Il Comune di Udine, aveva nominata in tempo una Commissione di cospicui cittadini per preparare gli alloggi a tanti personaggi; gli atti di questa Commissione esistono ancora e vi si legge: «D.nus Episcopus Paduanus et D.nus Franciscus Patrac poeta laureatus. Item predicti in domo D.ni Georgii Vicarii in Rauseto».

Questo Giorgio era Giorgio de Tortis da Pavia, canonico di Padova, amico del vescovo Pileo e del Petrarca e Vicario «in spiritualibus» del Patriarca Marquardo; era, quindi, uno dei personaggi più importanti della città e, presumibilmente, avrà abitato una casa degna del suo alto rango.

Quale era la casa abitata da Giorgio de Tortis? Lo storico concittadino Don Luigi Zanutto dice che era una casa allora, dei Gubertini, ceduta poi, con altri beni, al Vescovo di Concordia in cambio del castello di Cusano, notizia confermata anche da un documento del 1385 contenuto nel «Liber Privilegiorum Capituli Utinensis» che tratta di un livello «solvendum super domibus d.ni Pauli q. d.ni Gubertini de Gubertinis sitis Utini in Roseto que moto sunt d.ni Episcopi Concordiensis».

Francesco Palladio, scrivendo nel 1660, nelle sue «Historie del Friuli», fra i personaggi al seguito dell'Imperatore, nomina «il Vescovo di Padova che aveva seco Francesco Petrarca insigne Poeta et alloggiò nel palagio del Vescovo di Concordia, nella Contrada di Rauseto».

Dovendosi ritenere tutto ciò per vero, identifichiamo la casa, o meglio le case, del Vescovo di Concordia. Dai manoscritti del Fontanini si rileva che «Il palazzo del Vescovo di Concordia era in Rauscedo, sotto la muraglia castellana verso levante, unito con l'ospedale di San Girolamo», notizia evidentemente inesatta perchè se questo palazzo era in Rauscedo sotto la muraglia, ossia dalla parte della Roggia, avrebbe potuto confinare con l'Ospitale di San Nicolò, non mai con quello di S. Girolamo, i cui fondi si estendevano dall'altra parte della via Rauscedo, dietro le case, oggi, dei conti di Prampero.

Bisogna a questo punto avvertire che col nome di Rauseto, oggi corrotto in Rauscedo, non si indicava, in passato, soltanto l'attuale via così denominata, ma, anche le adiacenti vie S. Francesco d'Assisi e di Prampero e che, come vedremo, si riteneva appartenente a Rauseto anche la casa di cui ci occupiamo.

La evidente contradizione contenuta nella notizia data dal Fontanini della quale, per di più, ci è ignota la fonte e quindi il testo preciso del documento originale, ci dispensa dal doverne tener conto letteralmente, anche in considerazione che questo palazzo, se fosse esistito dal lato verso la Roggia, avrebbe pur lasciato qualche traccia di sè mentre invece, da quella parte, ora si vedono soltanto case antiche modestissime. Il citato don Luigi Zanutto, parlando di questo fabbricato, dice: «Questa casa, nel 1406, doveva anche ospitare il Vescovo Concordiense A. da Ponte: egli in essa aveva da ricevere i nunzi cividalesi, e, qual'arbitro, dirimere il gran nodo dell'eterna e funesta questione di Tolmino fra il Patriarca A. Panciera ed il Comune della Città Australe. In essa casa, che acquistò una importanza storica, alloggiarono, in tempo di lor visite alla Città, i Vescovi di Concordia fino al secolo decimosesto. L'abitazione dovè essere di qualche ampiezza; la si diceva «palagio».

E che dovesse essere di qualche ampiezza lo si desume pure dal fatto che, in quella casa, fu, allora, trovato il posto anche per sei cavalli; vi erano cioè stalle e cortili e difficilmente questa casa avrebbe potuto trovarsi nel lato meridionale della via Rauscedo, a ridosso delle mura e relativo bastione che in allora esistevano ancora intatti ed in piena efficenza. Non rimane adunque che ammettere che la casa del Vescovo di Concordia si trovasse dall'altra parte della via e, precisamente, di fronte ai terreni dell'Ospedale di S. Girolamo; infatti, fra gli Atti del notaio Antonio Fabris, in data 1465 trovasi che «Giacomo Giusto di Prampero abitava nell'androna delle case del Vescovo di Concordia in pertinenze di Borgo Aquileia»; ed è noto che quel signore aveva le sue case nell'attuale via S. Francesco d'Assisi. Devesi pertanto, inoppugnabilmente, ritenere che l'antico palazzotto che ora devesi abbattere sia precisamente quello del Vescovo di Concordia che ospitò il Petrarca nel 1368, tanto più che, come vedremo, risulta che la sua parte anteriore, almeno, apparteneva al Vescovo sino dal secolo XIV e che da nessun altro documento appare ch'egli possedesse altre case in quei pressi.

Se quanto fin qui fu detto non bastasse, aggiungerò altre prove che serviranno inoltre a completare le notizie relative a quella casa, dandone la serie dei successivi proprietari.

Su certe casette che esistevano dietro la casa del Vescovo di Concordia e che, posteriormente, furono in essa incorporate, gravavano degli annui censi che dovevano essere pagati alla Ven. Fabbrica del Duomo; riporterò testualmente le annotazioni contenute nei suoi Rotoli.

Secolo XIV: «Thomadus q. Iacobi de Subsilva tenetur solvere super domo sua sita in Rausetto iuxta domun d.ni Episcopi Concordiensis libras olei duas».

1382: «Lascito di m. Mussio caligaro».

1441: Vida tenetur solvere super una domo ecc.».

1466: «Lu Vescovo di Concordia in logo di d. Vida paga sopra una casa mettuta in Rausett ecc.».

1511: «Lo R.do Episcopo de Concordia paga de livello sopra una casa za fo di Vida....».

«Item sopra una casa che fo di Thomat di Sot selva....».

«Item sopra una casa fo di Mus di Predeman le quali son incluse nelle stalle....».

1564: «Ecc.m. Antonio Falcidio in lobo del Rev.mo Episcopo di Concordia paga...».

1593: «Ora paga il S. Massimiano Montegnà....».

1639: «di presente gl'Eredi q. s. Agostino Partistagno....».

1643: «Alla partida di Mons. Rev.mo Vescovo di Concordia sopra la casa che ora possede il S. Agostin Partistagno... La casa è posta nella contrada di Rausetto, confina a sol levado la contrada del Duomo, a mezzodì la contrada di Rausetto sol a monte l'Androna detta già di Boros ora della Racchetta ed ai monti il E. Tesco Arcoloniano».

1655: «Ora è possessa dalli SS. Percotti....».

1669: «Ora è possessa dal S. Daniele Frattina....».

1693: «SS. Coo. Demetrio e Fratelli Frattina alla partita del R. Monsignor Vescovo di Concordia sopra la casa di loro abitazione in loco del nob. S. Gio. Partistagno...».

1703: «La Camera della Contadinanza paga ogn'anno sopra la casa fu di ragione Frattina...».

Dal principo del secolo XVIII, come si vede, la casa appartenne al Demanio e sappiamo che nel 1801 era sede del Tribunale d'Appello; nel 1810 dell'Ufficio di Coscrizione; nel 1811 dell'Ufficio del Registro ed Ipoteche e che nel 1839 era già adibita ad Ufficio delle Poste.

Ora il piccone distruggerà le ultime vestigia d'un edificio sul quale i secoli hanno accumulato tante memorie cittadine ed io faccio voto che, sul nuovo e bell'edificio che sorgerà, una pietra ricordi il soggiorno del Cantor di Laura.

G. d. P.

Quali sono le case esenti dalle imposte

Si conoscono ora le norme emanate dal Governo per l'applicazione del decreto relativo alle agevolazioni fiscali concesse alle nuove costruzioni. Com'è noto si tratta dell'esenzione dalle imposte e sovrimposte per fabbricati per il periodo di 25 anni.

Parecchi dubbi erano sorti in proposito: le case che avrebbero usufruito della concessione governativa dovevano presentare qualche requisito speciale, dovevano essere adibite al solo uso di abitazione, o potevano essere adibite ad uso ufficio, o negozio o laboratorio?

Ora il regolamento è venuto a spiegare queste obbiezioni; ed ha disposto che l'esenzione venga concessa ai nuovi edifici «destinati a civile abitazione» (deve trattarsi però di normali case di abitazione), da chiunque costruiti seppure comprendono negozi, i quali però non devono costituire che parte accessoria del fabbricato.

Da questo punto di vista la legge è esplicita: i negozi non devono costituire che parte accessoria del fabbricato: se si costruisce un palazzo i cui piani superiori siano per esempio adibiti ad uso ufficio ed il pianterreno a negozio, l'esenzione venticinquennale non ha luogo.

Gli uffici sono comunque esclusi dall'agevolazione fiscale. Differente è invece la posizione degli alberghi per i quali si è fatta una distinzione tra alberghi popolari, e se non tali nel più stretto senso della parola, ad uso pensione ed altri alberghi, il cui è prevalente il fine di lucro. Ma oltre alla destinazione è elemento atto a far riconoscere se si debba o no applicare la esenzione, la qualifica del proprietario, del costruttore. Infatti l'esenzione si ha soltanto quando chi costruisce l'albergo, di tipo popolare, sia un'ente pubblico (Comuni, istituti per case popolari, cooperative di evidente fine sociale, ecc.). Quindi l'esenzione degli alberghi è subordinata a due elementi: 1. il fine popolare; 2. che la costruzione sia fatta per conto di un ente pubblico.

L'argomento è interessantissimo, perchè anche l'edilizia alberghiera è un importante ramo dell'economia italiana.

Altra obbiezione importante era quella riferentesi alle case di cui si era iniziata la costruzione prima della pubblicazione del decreto legge 24 gennaio 1928. Se per esempio una costruzione era stata cominciata nel 1927 doveva essa sopportare l'onore fiscale? Il regolamento sottolinea quanto ha già disposto la legge: e cioè che l'esenzione va estesa a quelle costruzioni iniziate posteriormente al 25 agosto 1925, ma non complete all'epoca della pubblicazione del decreto 24 gennaio 1928. Però il regolamento stabilisce pure che nessun sgravio o rimborso per imposte accertate precedentemente sia eseguito.

Come si vede da queste norme la dizione della legge è chiara ed è tale da dare ogni garanzia a chi vuole costruire. Avere la sicurezza di un lungo periodo di esenzione fiscale significa potere contare sull'intero reddito della casa non appena essa sia dichiarata abitabile. E ciò è elemento non indifferente per chi si accinge oggi a qualsiasi ramo di attività economica.

BENEFICENZA

Rifugio Bambin Gesù — in morte di Maria Antonini: Maria Margreth 25; di Mario Maria dAri: alcune famiglie di via Ermes di Colloredo 58.

Congregazione di Carità — In morte di Clocchiatti Rosa: Antonio Toso 5; di Maria Antonini: Antonio Toso 15; di Morgante Luigia ved. Citta: Maiero Mina 5; del cav. Adolfo Luzzatto: co. Ugo Bellavitis 10.

Congregazione di Carità — La Cooperativa di S. Osvaldo sugli utili del decorso esercizio ha elargito l. 200; in morte di Otello Pian: Roberto Zoratto 25, Marchetti Bruno 10, Venturi Gino 10, Gasparini Angelo 5, Tubaro Rosina 10, Rossi Vittorio 10, tutti di Codroipo; in morte di Luigia Cantoni: Mina Maiero 10, Esente e C. 15; del comm. avv. Vincenzo Casasola: avv. cav. Gino Zagato 10, Enrico Sturolo 5; di Diego Crainz: avv. cav. Gino Zagato 10; di Maddalena Olivo Colavizza: Venturini Valentino 5; di Pian Otello: Luigi Rocco 10; di Pesamosca Italia ved. Bosero: Cavalieri ott. Alfredo 20; di Maddalena Tosato Gracella: Famiglia Cucchini 10; di Carlo Urani: Uberto Magistris 10.

Nel mondo degli affari

Estensione di fallimento

Con sentenza del Tribunale è stato esteso il fallimento di Alcide De Cecco a Antonio Petri ed Elena Nichi in De Cecco di Adegliacco.

Fu nominato giudice al fallimento l'avv. Angelo Minesso e curatore l'avv. C. Franceschinis.

Curatele

Con sentenza del Tribunale, è stato nominato curatore definitivo del fallimento di Angelo Gerarduzzi, il curatore provvisorio avv. Gaetano Mosè; del fallimento di Arturo Botto il curatore provvisorio rag. Barbina; del fallimento di Guglielmo Vidoni il curatore provvisorio rag. Attilio Conti; del fallimento di Collovich e C. il curatore provvisorio rag. Della Maestra; del fallimento Luigi De Cecco il curatore provvisorio avv. Carlo Franceschinis.

Mercati di Udine

Cereali — frumento da 140 a 145, granoturco giallo da 110 a 113, granoturco bianco da 108 a 110, cinquantino a 108, segala da 120 a 125, avena da 122 a 125.

Foraggi — mercato nullo.

Combustibili — legna faggio da 8.50 a 10.50, legna in stanghe 8.

Frutta e verdura — mele da 200 a 300, fichi secchi da 120 a 200, aranci da 240 a 270, limoni da 8 a 12 l'uno, patate da 40 a 60, cipolla da 80 a 100, insalata da 70 a 120, spinacci da 30 a 50; radicchio da 70 a 100, piselli da 80 a 100, asparagi da 280 a 310.

Polleria — a peso morto: galline da 7.50 a 8, tacchini da 7 a 7.50, dindie da 8 a 8.50, conigli da 3 a 3.50.

FIERE E MERCATI BOVINI DELLA SETTIMANA

Lunedì 7 — Azzano X, Palmanova, Osoppo, Tolmezzo, Tricesimo Spilimbergo.

Martedì 8 — Fagagna Pasiano di Pordenone.

Mercoledì 9 — Casarsa della Delizia, Mortegliano.

Giovedì 10 — Sacile, Flaibano, Maiano.

Sabato 12 — Cividale, Pordenone.

Mercato animali del 1.o giovedì

BRAIDA BASSI

Bovini ed equini

Vacche: entrate 64, vendute 23 da lire 1250 a 2400 — Giovenche 22, vendute 15 da L. 800 a 1825 — Vitelli 33, venduti 26 da L. 4 a 4.60 al kg. a peso vivo — Cavalli 162, venduti 23 da L. 500 a 3100 — Muli 16, venduti 4 da L. 400 a 1050 — Asini 8, venduti 2 da L. 125 a 245.

Suini ed ovini

Maiali da latte 345, venduti 288 da Lire 105 a 165 — Maiali da allevamento 62 venduti 43 da L. 215 a 335 — Capre 9, vendute 9 da L. 75 a 138 — Pecore 11, vendute 8 da L. 95 a 200 — Agnelli e Capretti 8, venduti 8 da L. 5 a 5.50 al kg. a peso vivo.

CORRIERE GIUDIZIARIO

In Pretura

Giudice: Pretore cav. Sanesi — P. M. avvocato Allattere — Cancelliere: rag. Grimaldi.

FRODI ALL'ERARIO DEL COMUNE E DELLO STATO

Comparve ieri in Pretura, Antonia Regina Modonutti fu Giuseppe d'anni 56, esercente un'osteria in Via Treppo, imputata di aver sottratto alla imposta dazio, durante un periodo di tempo che va dal 1926 al 1927, su hl. 44 di birra, ha. 8.75, frodando così l'erario del Comune di L. 218.75 e conseguentemente quello dello Stato, della addizionale governativa, di L. 78.75.

L'imputata si discolpa, affermando di non saperne propria nulla; tanta birra ritirò dalla Ditta fornitrice, ed altrettanta ne sdaziò. Fu condannata a 595 lire di multa, alla rifusione imposta dazio, addizionale governativa, e spesa di causa.

L'ERRORE DI UN AMMONITO o, la compiacenza dell'amante

Il 28 aprile u. s. gli agenti di P. S. fatta una visita di sorpresa nell'abitazione Giovanni Bulfoni, d'anni 31, in via Pordenone 26, constatarono che questi non trovavasi a casa, contravvenendo perciò agli obbighi derivantigli dalla sua condizione di ammonito dalla R. Questura.

Gli agenti allora lo ricercarono nella abitazione della sua amante. Teresa Cainero di Angelo d'anni 28, in via Rivis. Questa però fattasi loro incontro, assicurò che in casa sua non c'era. Non perfettamente convinti dalle asserzioni della donna, gli agenti vollero entrarvi e dopo varie ricerche scovarono il Bulfoni nascosto dietro un armadio. Tanto che il Bulfoni che la Cainero comparvero ieri in giudizio: il primo quale contravventore all'ammonizione; la seconda per favoreggiamento, per averlo cioè trarsi alle ricerche degli Agenti di P. S. aiutato a eludere le investigazioni e sottrarsi.

Il Bulfoni fu condannato a giorni 45 di resto; la Cainero si buscò 200 lire di multa col beneficio della sospensione.

INCOSCIENTE O PORCACCIONE!

Reo d'aver commesso atti osceni, al cospetto di piccole ragazzine, nell'interno del giardino Ricasoli, comparve ieri al cospetto del Giudice il ventiquattrenne Luigi Dorigo di Giovanni da Laipacco. Inoltre per rispondere anche di resistenza e oltraggio agli agenti della forza pubblica.

L'imputato cercò di giustificare l'atto, sostenendo che stava per soddisfare un bisogno corporale e... non altro.

Fu condannato a 4 mesi di reclusione col beneficio della condizionale.

CONTRAVVENT. AL FOGLIO DI VIA

La ventunenne Maria Boselli di Domenico da Ragogna, per aver contravvenuto al foglio di via obbligatorio rilasciatole il 5 giugno 1927, dalla R. Questura di Venezia, fu condannata a 2 mesi di arresto.

Cinema Concerto Eden

Oggi Venerdì dalle ore 17 a grande orchestra dall'inizio, importantissima première del più spettacoloso film moderno degli «Artisti Associati»:

GLI AMORI DI SONIA

Sonia Ashlin, bella, giovane, affascinante, era l'idolo della sua casa, la beniamina dei salotti aristocratici della sua città, la gioia purissima di Paolo che le aveva gettato ai piedi la sua vita ed il suo amore, e per lei lavorava assiduamente, e per lei faceva castelli fantastici, sogni dorati. Ma gli ostacoli che si pongono su ogni cammino intralciarono la meta attesa da Paolo con tanta trepidazione, e quello che dapprima era sembrato cosa facile, divenne ad un tratto irraggiungibile. Perchè tutto questo? La bufera infernale stava per travolgere una così grande felicità?...

Protagonista meravigliosa

GLORIA SWANSON

Questo è il primo film eseguito dalla celebre diva per gli «Artisti Associati» a cui è passata a far parte con l'anno 1928.

MALATTIE della pelle e VENEREE
Dott. A. SCROSOPPI
già Assistente Divis. Dermosifilopatica di Venezia, allievo delle Cliniche di Vienna e Parigi
Udine - Via Poscolle, 22 - Udine
(dalle 10 - 13 e dalle 15 - 18)
Stanze d'aspetto separate.

Dr. T. BALDASSARRE Casa di Cura per Malattie degli occhi
Prescrizioni di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi loschi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta matura, cura medico-elettrica della cataratta incipiente - Visite e consulti; 10 - 12 e 15 - 17
TELEFONO N. 3-60
UDINE - VIA CUSSIGNACCO N. 5

CASA DI CURA UDINE Piazza 26 Luglio Telefono 518
Malattie Nervose
(Neurastenia, isterismo, nevralgie, paralisi ecc.)
della
CIRCOLAZIONE e del RICAMBIO
(Malattie del cuore e dei vasi, gotta) reumatismo ecc.
prof. G. CALLIGARIS
dott. cav. S. Pascoletti

Nuovo Stab. Agrario Friulano
di Maria Zanier Fattori
Via Rialto - UDINE - Palazzo Uffici (Tel. 2.06)
SEMENTI da ortaggio - Barbabietola da foraggio - SEME GELSO - Miscugli per prato - patate da semina - BULBI - PIANTINE da orto e da fiori da trapiantare - FIORI e lavori in fiori freschi - raffia - elastici ed accessorii per innesto - fogli cerei e materiale apistico.

A imprese italiane, prodotti italiani!
La Spezia, 18 marzo 1928
R. Nave "Città di Milano,,
Dichiaro di ricevere dalla Casa Fratelli Luciani di Feltre Kg. 50 di Alimento Vegetale «BOVIS» in otto casse; alimento che verrà adoperato per la SPEDIZIONE DEL GEN. NOBILE allo Spitzberg.
IL CAPITANO DI FREGATA
Comandante
G. Romagna Manoja
Nella Spedizione Polare del Gen. NOBILE
viene usato
l'Alimento Vegetale **Bovis**
PRODOTTO SUPERIORE E RICCHISSIMO IN VITAMINE
Azienda Agricola F.lli LUCIANI - FELTRE (Belluno)
Fornitrice SS. PP. APOSTOLICI

Prof. Dott. Silvano Menghetti
Docente nella R. Università di Firenze
già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania
Casa di Cura per malattie chirurgiche sulle colline di TRICESIMO a 5 minuti dal Tram per Udine. Dalle 8 alle 12 Telefono 12
Endoscopie Vie Urinarie e apparato digerente UDINE Via Mercatovecchio 7 dalle 13 alle 15 - Telef. 4.40

CASA DI CURA
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
per malattie d'orecchio naso e gola
Udine - Via Cussignacco 15 - Udine

Premiato Laboratorio Chimico
PACELLI - Livorno
Emorroidi, Ragadi Si guariscono col Fuga-Emorroidi e Ragadi Pacelli che dà risultati inaspettati togliendo al sofferente l'incredibile tormento che esse danno.
Vasetto lire 10: per posta lire 11.60
Un vero balsamo di effetto insuperabile contro le (ulceri) piaghe da vene varicose, e' L'UNGUENTO PACELLI Calma il dolore ed il prurito e cicatrizza le piaghe.
Vasetto lire 6,60: per posta lire 8,25,
Vendonsi in tutte le Farmacie e da MALESANI RINALDI E C.o - UDINE
Un regalo utilissimo per famiglia
Il nostro giornale offre gratis ai suoi lettori o lettrici, elegante Album a colori con alfabeto punto in croce, punto antico, filet, lavori a crochet ecc. Basta chiederlo con cartolina con risposta, alla CASA PACELLI - Livorno.

"LA VITRUM,, di M. Martini
Vende l'alluminio garantito puro:
a lire 25 per 1 kg.
a lire 24 per 3 Kg.
a lire 23 per 5 Kg.
a L. 22.50 per 10 Kg.

CASA DI CURA
del dott. A. CAVARZERANI
Per Chirurgia-Ginecologia-Ostetricia
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE



Notizie dall'Interno e dall'Estero

La navigazione dell'"Italia,, nei cieli nordici

Alle ore 24 di oggi
l'aereonave è attesa alla Kings-Bay

ROMA, 4. — Giungono notizie per radio del fortunato viaggio dell'«Italia» che pare ormai arrivata al pilone di Vadso.

Il viaggio dell'aeronave sopra la Svezia è finora favorito da un tempo magnifico. Si ha da Stoccolma che fin dalle 9 del mattino le piazze e le località alte della città son ostate la meta dei curiosi, desiderosi di assistere al passaggio dell'aeronave. Però soltanto cinque minuti prima delle 11 apparve all'orizzonte la sagoma maestosa dell'«Italia».

La stazione radiotelegrafica della piccola fortezza di Waxholm, raccolse già alle 5 del mattino segnali radiotelegrafici dell'«Italia»; però, data la distanza, non era possibile comprenderli. Alle 6.10 si riuscì a mettersi nuovamente in contatto e da allora la stazione comunicò continuamente, senza difficoltà, con l'aeronave.

IL SALUTO AEREO

L'«Italia», che procedeva ad una velocità di circa 100 chilometri all'ora, teneva una rotta diretta. Alle 5.35 essa sorvolò la città di Karlskrona, ad una altezza di circa 250 metri; alle 8 l'isola di Oeland. Poco dopo si innalzarono due apparecchi della scuola militare di Malmslaett, per andare incontro all'aeronave e portare il saluto della Svezia al generale Nobile ed al suo equipaggio e quindi scortare l'aeronave fino a Stoccolma.

A Stoccolma si unirono altri aeroplani del servizio oereo svedese. L'aeronave sorvolò la città ad una altezza da 300 a 350 metri e alla velocità di circa 80 chilometri all'ora.

IL SALUTO ALLA MADRE DI UNO SCIENZIATO

Giunta sopra la città, l'«Italia» cambiò improvvisamente rotta e, tra la sorpresa generale, volò in direzione occidentale; ma presto giunse la spiegazione di questo incomprensibile mutamento di rotta. L'aeronave voleva «fare visita» alla madre del meteorologo svedese Malmgren, il quale fa parte della spedizione polare. La madre dello scienziato abita in una piccola villa nei pressi della città. Ma la signora Malmgren non aveva atteso questa «alta visita» e si era portata in città per assistere, dalla più alta torre, al passaggio dell'aeronave e inviare i suoi auguri e saluti al figlio che si reca al Polo Nord.

L'aeronave si abbassò sopra la villa e gettò un sacchetto di sabbia con una bandierina. Alla bandiera era legata una lettera per la signora Malmgren con i saluti del figlio e un telegramma per l'Osservatorio meteorologico di Tromsoe, in cui si prega l'osservatorio di voler tenere al corrente l'aeronave sulle condizioni atmosferiche.

Durante il passaggio dell'«Italia» su Stoccolma, il capo delle forze aeree svedesi ha inviato al generale Nobile un telegramma di augurio per la completa riuscita dell'adua impresa. Alle 13 la aeronave si trovava fra Sundsvall e Hernoesund, alla costa orientale svedese.

Il palazzo della Legazione d'Italia a Stoccolma ha esposto oggi il tricolore. Il ministro d'Italia e il personale della Legazione al completo hanno assistito dalla terrazza del palazzo al passaggio dell'aeronave.

L'aeronave sviluppa una velocità oraria da 90 a 100 chilometri. Le condizioni atmosferiche si mantengono tuttora favorevoli.

L'ATTESA FEBBRILE ALLA KING'S BAY

Notizie dalla King's Bay informano che l'aeronave è attesa all'hangar per la mezzanotte di oggi, venerdì. Il cielo va facendosi più limpido in seguito al diradamento accentuatosi nella giornata d'oggi della foschia. Il freddo diminuisce sensibilmente, mentre la notte bianca facilita i preparativi intesi a metere l'hangar in condizione di ricevere il dirigibile.

I preparativi sono stati febbrili in queste ultime 48 ore e l'hangar sarà completamente a posto nella giornata di domani, cioè parecchie ore prima dell'arrivo della nave.

La temperatura è attualmente di 5 gradi sotto zero.

Il generale Nobile ha diretto un radiotelegramma al comandante delle forze aeree svedesi, in risposta ai voti rivoltigli per un felice viaggio. Nel suo messaggio il generale Nobile ringrazia per l'accoglienza cortese della Svezia, che ha dato alla spedizione polare dell'Italia il valoroso meteorologo Malmgren.

SOPRA LE MONTAGNE E LE FORESTE DELLA FINLANDIA

Notizie da Vadsoe dicono che l'«Italia» sta attualmente sorvolando le montagne e le foreste della Finlandia. L'aeronave è attesa a Vadsoe per le 7. Regna grande impazienza in tutta la popolazione. Le vie sono affollate di gente che veglia in ateesa dei radiotelegrammi. Le condizioni atmosferiche sono favorevoli.

Una compagnia di soldati dell'esercito norvegese è qui giunta, allo scopo di dare tutta l'assistenza possibile durante le operazioni di ormeggio dell'«Italia» al pilone. Si crede che il rifornimento non durerà più di due ore, dopo le quali il dirigibile riprenderà immediatamente la rotta per la King's Bay, via Tanafjord Gamvik e l'isola degli Orsi.

Da bordo della aereonave

ROMA, 4. — Pervengono radiotelegrammi da bordo della aereonave «Italia»:

«La navigzione — dicono i radiotelegrammi — procede favorevolmente. A bordo tutti bene. Saremo in vista di Vadsoe fra poche ore. La eventuale sosta al pilone potrà avvenire fra le 4 e le 7. La sosta non è ancora decisa. Continuando le condizioni favorevoli, la navigazione potrebbe proseguire direttamente per la King's Bay.

E quindi un altro radiotelegramma in data di ieri sera alle 20.10, dice:

«Partiti alle ore 3.24. Abbiamo passato Stoccolma alle ore 11.5. Abbiamo in marcia tre motori, nel primo tratto, con vento contrario, da 25-35 chilometri all'ora. La navigazione su terra ferma è stata agitata, calma invevce sul mare. Finora abbiamo avuto vento contrario.

Da Stoccolma sono volati incontro ai nostro dirigibile aeroplani ed idrovolnti, che hanno fatto evoluzioni intorno all'«Italia». Il cielo è sereno con inizio di nebbia all'orizzonte. La depressione formata sul mare di Barents e generalmente la situazione meteorologica non presentano alcuna incertezza. Si prevedono venti forti e nebbia.

La "Città di Milano,, fra i ghiacci polari

ve «Città di Milano» che è sempre in diretta comunicazione, per mezzo della sua stazione radiotelegrafica a onde corte, con il centro radiotelegrafico della R. Marina di Roma S. Paolo comunica:

La «Città di Milano» ha incontrato i primi diacci all'altezza della terra Principe Carlo ed ha trovato completamente ghiacciata la Baia del Re. Dopo essersi aperta a forza un varco nel ghiaccio di spessore crescente, la robusta prora della nave, alle ore 11 di ieri mattina, si è incastrata saldamente, arrestandosi a m. 1100 dal piccolo molo del Carbone.

Ripetuti tentativi, eseguiti retrocedendo e poi avanzando a tutto vapore, hanno permesso di guadagnare solo una cinquantina di metri in uno spessore di un metro e mezzo.

E' stato disposto per l'uso di mine in attesa che le alte maree dell'imminente plenilunio favoriscano la rottura del ghiaccio presso terra e che il vento aiuti la sua deriva fuori dell'ancoraggio.

Cuori ansiosi e salde braccia attendono ora che il dirigibile «Italia» risplenda nel cielo tra la corona gemmata delle nevose vette circostanti.

I tecnici agricoli a Tripoli

I progressi agricoli-industriali della colonia

TRIPOLI, 3. — Stamane alle ore 7 tutti i tecnici agricoli della spedizione organizzata dalla Federazione Nazionale Tecnici Agricoli Fascisti, qui convenuti per il Primo Congresso Coloniale di Agricoltura, si sono recati a visitare l'Istituto Agrario Sperimentale di Sidi Messry, dove erano a riceverli il direttore prof. Leone, il capo del reparto zootecnico prof. Tucci e i dottori Miele e Ducrot. I congressisti hanno minutamente visitato l'istituto, trattenendosi più specialmente al campo forestale, al vivai e del giardino. Hanno poi visitato con vivissimo interesse il reparto zootecnico.

Alla palazzina dell'Istituto è stato offerto un vermouth in onore dei tecnici. Il prof. Lotriont ha pronunciato brevi parole, esprimendo a nome di tutti i tecnici la più viva ammirazione per il prodigio che è stato compiuto sulle aride sabbie dalla sapiente volontà degli uomini. Ha risposto ringraziando il direttore prof. Leoni che ha ricordato il suo precedessore, l'illustre prof. De Ciallis e ha quindi riassunto brevemente la storia fortunata dell'Istituto. I due discorsi sono stati calorosamente applauditi. Dopo avere lasciato Sidi Messry i tecnici si sono recati alla concessione del cav. Aprial dove si sono trattenuti ad esaminare la bella centrale elettrica che distribuisce l'acqua ai campi limitrofi. Proseguendo la loro visita, i tecnici hanno sostato alla concessione del prof. Leone dove si sono intrattenuti vivamente alle poderose trivellazioni ivi compiute dal concessionario. Attraversata la piccola città di Tagiura i congressisti, per nuova strada attraverso l'oasi si sono recati alla mehalla dove hanno visitato minutamente la tenuta della società per l'Africa Orientale Italiana che nel breve giro di un anno ha trasformata la steppa desertica in rigoglioso podere. Tutti i tecnici hanno espresso la loro più viva ammirazione al consigliere delegato della società comm. Rava ed al direttore tecnico comm. Belli. Rientrati in città i congressisti ne ripartivano alle ore 15 per recarsi a visitare i progressi effettuati nella concessione dalla società fondiaria libica.

Sono poi passati dalla concessione del la società fondiaria, alla concessione Nahun dove si trovava a riceverli il cav. Clemente Nahum. I congressisti hanno ammirato nella concessione i vigneti ricchi di oltre 100.00 talee. I congressisti si sono poi recati nelle concessioni fuori porta Gargaresc e quindi sono rientrati a Tripoli esprimendo il loro entusiasmo per le constatate possibilità e le magnifiche realtà agricole della colonia.

Il Senato riprendendo i lavori rivolge un devoto omaggio a S. M. il Re

ROMA, 3. — Oggi si sono ripresi i lavori al Senato, e la seduta si è aperta alle ore 16 sotto la presidenza del sen. Tittoni, il quale ha ricordato il bestiale attentato di Milano, avendo nobilissime parole di esultanza per lo scampato pericolo di S. M. il Re, e ricordando poi l'entusiasmo con cui i Sovrani furono ricevuti in Colonia.

LE DICHIARAZIONI DEL DUCE

Terminato il discorso di S. E. Tittoni, ha preso la parola S. E. l'on. Mussolini che così ha detto:

«Il Governo si associa alle alte e commosse parole pronunciate dal Presidente di questa Assemblea. Parole di esultanza, di esecrazione; di esultanza perchè lo scempio micidiale lasciò illesa la sacra Persona del Re; di rimpianto per le vittime innocenti falciate improvvisamente dalla morte, e vi furono fra di esse donne, fanciulli, soldati, di esecrazione per gli autori di tanta strage. All'annuncio del luttuoso evento la Nazione fu profondamente rattristata. Milano non meritava tale mortificazione e tale dolore, proprio nel giorno in cui si apprestava a mostrare al mondo, con una esposizione superba, presenti ben sei mila espositori, i progressi compiuti in questi ultimi anni dall'Italia. Milano, instancabile nel suo lavoro, inesauribile nelle sue iniziative, incrollabile nel suo patriottismo, Milano, asse dell'economia italiana, non è rimasta che poche ore sotto il peso della sanguinosa onta. Già nel pomeriggio della stessa giornata, Milano raccoglieva a masse innumeri il suo popolo per onorare il Re. Composti religiosamente e solennemente nelle fosse i suoi cittadini caduti, Milano riprendeva il suo intenso lavoro, al quale sono, per tanta parte, legate le fortune d'Italia.

Come ben disse testè il Presidente di questa Assemblea, la illusione dei criminali non poteva avere durata più breve. La disciplina della Nazione rifulse come non mai nella tragica giornata e quanto al Regime è semplicemente insensato illudersi che attentati del genere possano in qualsiasi guisa indebolirlo. C'era ancora una parola che dovrà essere pronunziata prima che il tempo fuggevole e l'oblio pietoso allontani dalle memorie l'episodio barbaro del dodici aprile: i morti, i feriti, i vivi, vogliono palese, ma severa giustizia. (Vivissimi e generali applausi).

LA COMMEMORAZIONE DI ARMANDO DIAZ

Riprende poi la parola il Presidente del Senato, il quale ricorda il recente lutto che ha colpito l'Italia per la morte di Armando Diaz. Ne rievoca la vita come generale e come ministro.

Il Governo — dice — disponendo che la gloriosa salma, nell'ultima veglia, sostasse sull'altare della Patria, presso il Milite Ignoto, non riassunse soltanto il sentimento del popolo italiano, che congiungeva in un solo pensiero di riconoscenza il Comandante supremo e l'umile fante, ma interpretò anche il generoso animo del Condottiero, il quale aveva affermato che solo ai suoi soldati era dovuta la Vittoria, come già pur dopo assunto il comando, aveva proclamato che il contegno dell'Esercito era pari alla grandezza dell'ora.

Il magnifico spirito di Armando Diaz è ora asceso fra gli eroi della Patria e di là ne propizierà le fortune, ne seguirà il trionfale cammino, ch'egli in vita ha grandemente contribuito ad aprirle. La Nazione tutta, in un solo slancio di amore e di pietà, ne ha pianto l'amarissima perdita e per i secoli avvenire ne venererà la memoria. Il Senato del Regno, che già si associò unanime al lutto della Patria, dell'Esercito, della famiglia desolata(ne esalta oggi nuovamente il nome e dice di lui come Tacito del suo grande congiunto trionfatore dei britanni: «Posteritati narratus et traditus superstes erit» (Vive approvazioni).

Alla commemorazione a nome del Governo si associa poi il ministro on. Ciano, che ricordate le opere del grande scomparso, così conclude:

Il Governo Fascista, espressione dell'intervento, della passione e del sacrifici della guerra, nuovamente si inchina dinanzi allo spirito del grande Condottiero in nome di tutti i combattenti di terra, di mare e del cielo e di tutto il popolo italiano. (Vivissimi applausi).

Il Ministro delle Colonie commemora poi un altro grande: Ferdinando Martini.

Le giovani italiane a Roma

Le cordiali accoglienze della capitale

L'arrivo delle squadre Udinesi

ROMA, 3. — Oggi sono arrivate a Roma oltre 150 squadre di Giovani Italiane per partecipare al grande concorso ginnico-atletico fascista. Complessivamente sono tremila fanciulle dai 16 ai 18 anni, magnificamente inquadrate, che inizieranno domani, allo Stadio nazionale dell'Urbe, le loro prove collettive di squadra. Nessuna regione è mancata all'appello del Comitato presieduto dall'on. Augusto Turati.

I muri di Roma si sono andati rapidamente coprendo di manifesti inneggianti alle belle squadre giovanili.

Al loro arrivo nella città, le squadre sono state accolte dal Comitato organizzatore con la massima cordialità e trasportate con vetture tranviarie, poste a disposizione dal Governatore di Roma, ai rispettivi alloggiamenti.

Nella giornata di ieri sono arrivate benissimo le due squadre di Udine: la squadra delle Giovani Italiane, comandata da Paolo Cecchina e quella dell'Associazione sportiva Udinese, guidata dalla prof. Elena Corradi e accompagnata dal vice presidente Augusto Degani. Le giovinette che hanno viaggiato in seconda classe non apparivano per nulla affaticate.

Le squadre femminili sono alloggiate nelle scuole elementari di Roma, appositamente attrezzate, in modo veramente perfetto. Non la paglia sciolta dei concorsi precedenti, ma comodi e puliti lettini, con lenzuola e coperte. Un ordine severissimo regna in questi dormitoi, dove a nessun estraneo è permesso l'accesso, nemmeno ai famigliari delle stesse fanciulle. Nel pomeriggio l'on. Turati si è recato personalmente a ispezionare tutti gli alloggiamenti per rendersi conto di ogni più lieve mancanza.

Una serata di gala in onore di S. A. il Principe di Piemonte

TORINO, 3. — Stamane al circolo degli artisti ha avuto luogo una serata di gala in onore di S. A. R. il Principe di Piemonte e dei Principi convenuti a Torino per la celebrazione del quarto centenario di Emanuele Filiberto e del decimo annuale della vittoria.

Nelle restaurate sale del Circolo sono intervenute LL. AA. RR. il principe di Piemonte, il Duca degli Abruzzi, il Duca e la Duchessa delle Puglie, il Duca di Spoleto, la Principesa Bona col Principe da Baviera, le maggiori autorità civili, militari e fasciste e numerose personalità della finanza, delle scienze, del commercio e delle lettere e una infinità di eleganti dame.

Cerimonia civile a Pisa

PISA, 3. — Con un largo intervento di autorità cittadine e di cospicue personalità è stata inaugurata la nuova sede compartimentale della Cassa Nazionale Infortuni. Erano presenti tutte le autorità. Il Cardinale Maffi ha benedetto i nuovi grandi locali e quindi ha pronunziato un elevato discorso congratulandosi con i maggiorenti della Cassa Naz. Hanno parlato poi l'on. Bonardi e il comm. Giordani.

La chiusura dei lavori del Congresso etrusco

FIRENZE, 3. — Oggi alle ore 15.30 si è adunato il Congresso Nazionale Etrusco a sezioni riunite per la chiusura dei lavori. Sono stati approvati per acclamazione vari ordini del giorno fra cui uno dei prof. Antonielli, Ducati, Grenier, ed altri col quale si fanno voti perchè secondo il desiderio espresso da S. E. Mussolini sorga presto in Firenze un istituto internazionale di studi etruschi.

Vengono quindi approvati altri ordini del giorno coi quali si fanno voti per la istituzione di centri di studio dell'attività etrusca per l'attivazione di un piano sistematico di ricerche per promuovere lo studio del patrimonio lessicale, per salvare gli avanzi scheletrici che si rinvengono negli scavi di tombe, per la formazione di archivi di calchi sopratutto di quelli soggetti all'azione del tempo, per la conservazione di gruppi di amici dei musei, per facilitare l'ingresso nell'istituto d'arte a tutte le categorie di cittadini. I lavori hanno avuto termine dopo un voto di plauso al prof. Minto alle ore 17 al grido di viva l'Italia.

Gli italiani a Tunisi

IL SALUTO ENTUSIASTICO AD UN INVIATO DAL GOVERNO

TUNISI, 3. — Dopo aver visitato Megez-el-Bab il comm. Cornelio di Marzio si è recato al centro minerario di Le Chef, al confine algerino, dove ha visitato le locali belle opere italiane. I connazionali hanno accolto con commoventi manifestazioni di affetto per la patria lontana il comm. Di Marzio che ha portato ad essi il saluto dell'Italia fascista in quella zona che da circa 20 anni non aveva più accolto alcun inviato della Patria. Particolarmente entusiastiche sono state le manifestazioni che gli italiani di Leg-Chef hanno tributato all'indirizzo del Duce.

Il congresso dei contadini rumeni

Timori di disordini

BUCAREST, 3. — Il segretario generale del partito nazionale dei contadini, Madgearo, ha avuto oggi un colloquio con il Ministro degli Interni Duca, circa il congresso annuale del partito che avrà luogo il 6 maggio prossimo ad Alba Julia, come pure la riunione degli aderenti al partito che avrà luogo a Bucarest nello stesso giorno. Il Ministro ha assicurato che la libertà delle riunioni non sarà impedita da alcuna misura. Nei circoli politici si prevede che la giornata del 6 maggio non sarà turbata da alcun disordine. A tale riguardo i giornali del partito nazionale dei contadini dichiarano che chiunque dei partecipanti al congresso tenterà di turbare l'ordine, sarà soggetto delle sanzioni del partito stesso.

A proposito di disarmo

WASHINGTON, 3. — La commissione navale del Senato ha approvato il programma navale stabilito dalla Camera dei rappresentanti che comporta la costruzione di 15 incrociatori leggeri e di una nave porta aeroplani supplementare.

GLI AVVENIMENTI del GIORNO

La richiesta di estradizione di Bela-Kum

IL GOVERNO AUSTRIACO NON HA ANCORA DECISO NULLA

VIENNA, 3. — In seguito alle numerose notizie contradditorie comparse sui giornali in merito alla richiesta di estradizione di Bela Kum da parte del governo ungherese, il minitro della giustizia austriaca fatto ai giornali le seguenti dichiarazioni.

— Di una richiesta di estradizione nel vero senso della parola non è il caso di parlare. In data 2 maggio è pervenuto da parte del tribunale di Budapest un telegramma con cui l'autorità giudiziaria di Budapest prega di tenere Bela Kum in arresto fino alla regolare richiesta di estradizione. La legazione ungherese ha richiesto alla cancelleria federale la consegna del materiale sequestrato a Bela Kum, tale richiesta è stata inoltrata al tribunale penale.

Parlando della convenzione del 2 agosto 1919 il ministro ha detto che essa non può avere più alcuna efficacia giacchè a quell'epoca Bela Kum è stato scambiato con alcuni cittadini austriaci. In ogni caso l'eventuale richiesta di estradizione sarà evasa secondo i trattati vigenti per l'estradizione dei detenuti. Bisognerà in ogni modo accertare se i delitti addebitati a Bela Kum sono di natura politica o comune.

La morte dell'ultimo garibaldino ungherese

BUDAPEST, 3. — E' qui morto l'ultimo garibaldino ungherese - l'archivista superiore pensionato Giuseppe Mals di 90 anni — che durante le campagne per l'indipendenza italiana aveva combattuto al seguito di Garibaldi e si era meritato diverse onorificenze italiane al valore.

Crisi nel governo egiziano

Le dimissioni di un ministro

CAIRO, 3. — Il ministro delle finanze Mamud Pascià ha presentato le dimissioni motivandole con ragioni di salute.

Gli incidenti aviatori

161 persone morte in America nel 1927

WASHINGTON, 3. — Un comunicato ufficiale segnala che il numero degli accidenti gravi di aviazione negli Stati Uniti si è elevato nel 1927 a 200, in essi hanno trovato la morte 164 persone.

Nella Cina senza pace

Città bombardate dal cielo

TOKIO, 3. — Parte delle truppe della spedizione giapponese a Tsi Nan hanno incontrato truppe sudiste che saccheggiavano negozi appartenenti a sudditi giapponesi.

Due aeroplani, che si crede appartengano ai nordisti, hanno lanciato bombe sulla città. Due donne sono rimaste ferite.

Grandi movimenti di truppe e saccheggi relativi

TOKIO, 3. — Le ultime notizie ricevute dal Ministero della Guerra dalla Cina annunciano che Sciang Kai Schek è incapace di dominare le sue truppe indisciplinate che si abbandonano ad atti di saccheggio e sparano contro cinesi e giapponesi. I nordisti si ritirano su tutte le linee e fanno tutti gli sforzi per consolidare il nuovo fronte che si estende da Pao-ting-fu ad Hochen-fu e Ten Sco fino al fiume Giallo. Il centro del fronte sarà protetto da una grande estensione paludosa.

Sciang Kai Schk è giunto a Tsin-anfun con 20 mila uomini e si prepara ad avanzare su Ten-sco.

Spaventosa carestia

Popoli in marcia per non morire di fame

LONDRA, 4. — Si ha da Pechino: Alla capitale dello Schiangtung la carestia si fa entire su larga scala. Interi villaggi dello interno sono stati abbandonati e migliaia di case sono state distrutte dai loro proprietari, per vendere il legname. Colonne interminabili di fuggiaschi, centinaia di migliaia di individui sono in marcia verso la Manciuria, e tutte le strade che conducono al nord brulicano di gente che cerca una via di scampo nella fuga.

In conseguenza della persistente siccità, il raccolto è andato completamente distrutto. Si prevede come inevitabile una grande percentuale di mortalità, sopratutto fra i vecchi e i bambini.

Due vittime all'idroscalo di Augusta per una sciagura aviatoria

ROMA, 3. — Ieri alle ore 16.30, nell'idroscalo di Augusta un apparecchio F 16 Tor, in seguito a falsa manovra, si avvitava a bassa quota e precipitava nella zona antistante all'idroscalo.

Il pilota sergente Farina ed il motorista primo aviere De Donati sono deceduti.

La condanna in Turchia delle maestre accusate di propaganda cattolica

COSTANTINOPOLI, 3. — Il processo contro le tre maestre della scuola americana di Broussa, accusate di aver fatto propaganda cattolica fra i bambini, è terminato con la loro condanna a tre giorni di prigione e ad un'ammenda di tre lire turche per ciascuna. La scuola è stata chiusa. Le maestre hanno opposto appello.

Il processo contro gli autonomisti alsaziani

NESSUNA SIMPATIA PER LA GERMANIA

COLMAR, 3. — Il processo contro gli autonomisti è stato ripreso con l'interrogatorio di Riklin. Avendogli il Pubblico Ministero domandato che cosa avrebbe fatto se avesse potuto pensare che il movimento autonomista avrebbe servito agli interessi della Germania, l'imputato risponde:

— Io non avrei fatto nè un movimento nè un passo. Vado anche più lontano: — aggiunge l'accusato — se la Germania avesse versato danaro per sostenere il movimento, sarebbe stato danaro gettato dalla finestra. Io non ho mai, dopo l'armistizio, scritto una lettera in Germania, neanche al mio amico il cancelliere With che lo sapeva partigiano di una unione franco-tedesca.

Terminato l'interrogatorio di Riklin, si passa a quello degli altri accusati. Il primo è Paolo Schal. Egli fu gerente di giornali pornografici e condannato come tale. Egli proclama i suoi sentimenti francofili e si meraviglia che non se ne sia parlato. Egli fu uno deicreatori dello «Zinkunff» fondato con denaro di fonte pura e proveniente da personalità molto note che egli rifiuta di indicare. Poi spiega a lungo la politica del «Zinkunff», politica prettamente alsaziana e non affatto separatista nè pro Germania. L'udienza è quindi tolta.

Lady Bailey è atterrata a Capetown dopo 51 giorni di volo da Londra

LONDRA, 3. — Come fu annunciato Lady Bailey, l'intrepida aviatrice inglese, ha raggiunto ieri Capetown, la capitale del Sud Africa, proveniente da Londra dove era partita tutta sola a bordo di un apparecchio cinquantun giorni fa.

Telegrammi da Capetown descrivono la semplice ma suggestiva scena dell'incontro fra la signora e il marito, il milionario Abe Bailey, che fu tra i pochi ad aver fiducia nelle magnifiche doti di coraggio della moglie.

Non appena toccata terra, Lady Bailey saltò agilmente dal suo seggiolino e sorrise al marito.

— Hellò Abe?

— Hellò Mag?

Una forte stretta di mano e fu tutto quello che i presenti poterono vedere delle effusioni dell'aviatrice reduce dall'avventuroso viaggio transafricano.

Perchè avventuroso esso è stato veramente lungo tutto il percorso. Raggiunta Kartum a bordo del suo minuscolo apparecchio, l'aviatrice venne sconsigliata di proseguire il viaggio dagli ufficiali inglesi di quella guarnigione, preoccupati della rivolta indigena del Sudan, e del pericolo in cui l'aviatrice sarebbe incorsa atterrando in zona rivoltosa. Lady Bailey volle ciononostante proseguire il viaggio. Per fortuna tutto andò bene.

A Tabora, nel centro dell'Africa, l'aria, per uno strano fenomeno locale, era così rarefatta, che l'atterramento avvenne in condizioni molto precarie. Fu qui che l'apparecchio riportò i danni che resero necessaria la sua sostituzione con un altro dello stesso tipo.

Ma le traversie non erano ancora finite. L'ultima parte del viaggio doveva essere la più difficile e pericolosa, sorvolando altissime montagne, affrontando nembi e correnti contrarie, scostandosi a tratti dalla terra per volare al disopra del mare per lunghi tratti presso la costa.

L'arrivo è avvenuto felicemente. Ora Lady Bailey, che è la prima donna cui spetti il vanto della transvolata afrina, si propone di scrivere un libro con la narrazione della sua impresa.

Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine
DOMENICO DEL BIANCO diret. resp.

AVVISI ECONOMICI

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI Rappresentanti ogni Comune - vendita telerie - pagamento rateale - forte provvigione. Per schiarimenti scrivere Casella Postale 212 Udine, inviando indirizzo preciso.

PENSIONATO con moglie senza figli cercasi per custodia stabile villa città. Scrivere referenze età Cassetta 91 Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

CERCASI due stanze centrali uso studio. Offerte Cassetta 97 Unione Pubblicità Udine.

STANZA muri vuoti fittasi signore solo. Via Mentana 9 Udine.

AFFITTASI vasto illuminato ambiente attualmente adibito a laboratorio tappezziere. Rivolgersi Amministrazione Giacomelli.

COMMERCIALI

MUTUI 8 per cento compresa ricchezza mobile. Scrivere Cassetta 89 Unione Pubblicità Udine.

VILLA venti locali, con giardino in Sequals (Spilimbergo), vendesi. Scrivere Cassetta 42 B, Unione Pubblicità Milano.

100 ettolitri vino bianco rosso dispone Fantini Vincenzo Casarsa.

COMPERO occasione Spider 509 o 501 - terza o quarta serie. Scrivere Cassetta 93 Unione Pubblicità Udine.

Malattie Polmonari MALATTIE REUMATICHE
Dott. F. CEPPARO
Raggi X Ultravioletti Sole artificiale - pneumotorace
UDINE - Via Aquileia 9 - UDINE
venerdì e la Domenica a Portogruaro
GABINETTO RADIOLOGICO